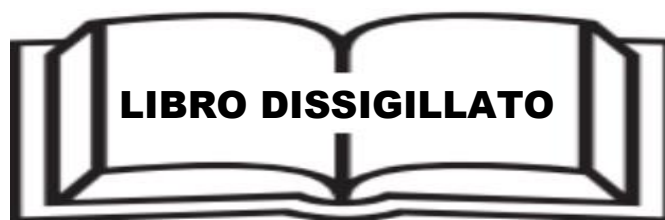


GRATUITO



GESÙ CRISTO RITORNA

RIVELAZIONI TEMPO DELLA FINE

LA SANA DOTTRINA

TESTIMONIANZA DI ÉBALÉ ANGOUNOU

Fonte & Contatto:

Sito web: <https://www.mcreveil.org>

E-mail: mail@mcreveil.org

Gesù Cristo è il Vero Dio E la Vita Eterna

Ma tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro fino al tempo della fine, molti andranno avanti e indietro e la conoscenza aumenterà.

Daniele 12:4

Egli rispose: «Va Daniele, perché queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine. Molti saranno purificati, imbiancati e affinati; ma gli empi agiranno empivamente e nessuno degli empi capirà, ma capiranno i savi.

Daniele 12:9-10

**Prima di iniziare a leggere questo Insegnamento,
Meditate per qualche istante sulla seguente domanda:**

Dove passerai la tua Eternità?

In Cielo?

Oppure

In Inferno?

**L'Inferno è Reale, ed è Eterno.
Pensateci!**

Buona lettura! Che Dio si riveli a voi!

Avvertenze

Questo libro è gratuito e non può essere utilizzato per scopi commerciali.

Siete liberi di copiare questo libro per la vostra predicazione, o per distribuirlo, o anche per il vostro evangelismo sui social network, a condizione che il suo contenuto non sia modificato o alterato in alcun modo, e che il sito mcreveil.org sia citato come fonte.

Guai a voi, avidi agenti di satana che cercherete di commercializzare questi insegnamenti e queste testimonianze!

Guai a voi, figli di satana che amate pubblicare questi insegnamenti e testimonianze sui social network nascondendo l'indirizzo del sito www.mcreveil.org, o falsificandone i contenuti!

Sappiate che potete sfuggire alla giustizia degli uomini, ma non sfuggirete certo al giudizio di Dio.

Serpenti, razza di vipere! Come sfuggirete al giudizio della Geenna? Matteo 23:33.

Indice

Avvertenze	3
1- Il Patto tra Ahmadou Ahidjo e Paul Biya	7
2- La Rottura tra Ahidjo e Biya	9
3- Il putsch.....	11
4- Le metamorfosi	13
5- Il palazzo infestato	15
6- Gli omosessuali	16
7- Lo zoofilo.....	20
8- Jeanne-Irène e Paul	22
9- Il santuario	24
10- La messa di Mvolye	25
11- Il bacio di Giuda	26
12- Maghi al potere.....	28
13- Prospettive sanguinarie	29
14- La lezione del maestro	33
15- Appendice	33
16- Lezioni da imparare	34
16.1- Messaggio al presidente del Camerun appena eletto	35
16.2- Messaggio agli altri presidenti africani	36
16.3- Omosessualità	37
16.4- Messaggio ai cosiddetti cristiani che sostengono il satanismo	38
16.5- I crimini del sanguinario Biya	39
16.5.1- Crimini diretti.....	39
16.5.2- Crimini indiretti.....	39
16.5.3- Crimini rituali	40
16.6- Messaggio ai soldati: il caso Roger Motaze.....	40
16.7- Messaggio alle ragazze che inseguono il denaro	41
16.8- Messaggio a coloro che non amano parlare di Dio	41
16.9- Messaggio ai combattenti camerunesi	42
16.10- Le fonti o le origini del potere	42
16.11- Messaggio ai cristiani camerunesi.....	44
16.12- Messaggio ai cristiani africani.....	45
16.13- Messaggio agli altri africani	45
16.14- Il paradosso africano.....	45
16.15- Paul Biya, il peggior nemico del popolo camerunese.....	46
16.16- Conclusione	47
Invito	49

TESTIMONIANZA DI ÉBALÉ ANGOUNOU

Cari amici e cari fratelli, troviamo giudizioso condividere con voi questo estratto della testimonianza di Ébalé Angounou, ex collaboratore di Paul Biya, presidente del Camerun per quasi 40 anni. Questa testimonianza intitolata "Sangue per Sangue: Il Vero Volto di Paul Biya", vi aiuterà prima a capire perché e come un solo uomo è riuscito a prendere in ostaggio 35 milioni di Camerunesi, e regnare come un despota assoluto senza preoccupazioni per quattro decenni. Questa testimonianza vi aiuterà quindi a capire come l'Africa in generale e il Camerun in particolare, sono gestite. Finalmente vi aiuterà a capire la profondità del giogo spirituale in cui si trova l'Africa, e perché è difficile liberarsene.

Questa testimonianza, sebbene terrificante, disgustosa, e rivoltante, è ricca di rivelazioni. Questa storia conferma gli insegnamenti su **"Il Combattimento Spirituale"** e **"Il Discernimento"** che noi abbiamo messo a vostra disposizione qualche anno fa. Vi incoraggiamo a leggerlo, e di trarne tutte le lezioni. Vi incoraggiamo anche a leggere i nostri insegnamenti sul "Combattimento Spirituale" e "Il Discernimento", se non li avete ancora letti. Sono di una grandissima utilità. Li troverete sul sito www.mcreveil.org.

[Inizio della Testimonianza]

Sangue per sangue: Il vero volto di Paul Biya

Pubblicando **"Sangue per Sangue"**, è ovvio che sono sulla via dell'Esilio. Dovrei piangere o rallegrarmi? L'esilio, che numerosi Camerunesi hanno assaggiato prima di me; già con la prima Repubblica. Alcuni non sono mai tornati, per opzione o costrizione. Altri, più felici, sono stati in grado di tornare all'ovile. Penso soprattutto a mio fratello Abel Eyinga. I metodi totalitari ed estremisti del presidente Ahidjo hanno portato molti Camerunesi a lasciare il loro paese per motivi di sicurezza perché sentivano che le loro vite erano minacciate.

Con l'arrivo di Biya, un uomo di un'altra cultura, abbiamo atteso grandi cambiamenti. Inoltre, molti esiliati sono tornati al paese avendo fatto fede al discorso del Presidente. Penso qui a Padre Jean-Marc Ela, figura emblematica dell'ideologia in Camerun, in esilio. La fuga degli intellettuali è un'emorragia tale che il paese sta svuotando sempre più i suoi valori. Ma non è piacevole andarsene. Anche quando sembra una necessità vitale, c'è sempre qualcosa di profondo dentro di noi che ci fa andare avanti, ci costringe a tornare indietro; qualcuno, un ricordo, una sensazione ecc. ... Solo per istinto di sopravvivenza dobbiamo partire, come nel mio caso.

Il mio nome è Ebale Angounou. Sono un Camerunese all'età di 39 anni dal 27 maggio 2001. Mi rifiuto di essere trattato come un oppositore del regime di Paul Biya perché, non lo sono. Mi oppongo piuttosto alle pratiche che si impegna per rimanere al potere. È da loro che stiamo parlando qui; Li esprimo senza passione, avendo cura di dissociare la narrazione dei miei stati d'animo e i miei sentimenti personali. Tra le file dell'opposizione, ho molti amici di cui sono orgoglioso, in quanto conto nella cerchia degli amici intimi di Paul Biya di cui ero membro.

Considerato come un disertore nel 1991, sono stato imprigionato nel penitenziario di Kondengui a Yaoundé con false accuse che mi hanno portato a essere condannato a trenta mesi di carcere. Ho ancora le conseguenze di questa terribile detenzione eccezionale. È in queste condizioni che ho pubblicato il mio primo libro **"Paul Biya, l'incubo della mia vita"**, pubblicato dal Messaggero di Pius Njawé nell'ottobre del 1992. Naturalmente, la vendita e la diffusione del libro furono bandite nel paese. Poteva solo passare sotto il mantello. Oltre a Pilato, che era solo un governatore, c'è Paul Biya, che è capo dello Stato, quindi con poteri maggiori di un governatore, persino di Ponzio Pilato. **"Chi mi condannerà per prendere la vita di chi voglio, o dare la vita a chi voglio, non Gesù Cristo in ogni caso, e ancora meno Dio."** (Paul Biya, estratto da una particolare corrispondenza).

Nel mio paese, sono l'obiettivo dei dirigenti, che mi tengono costantemente d'occhio, in attesa del minimo errore da parte mia, di avere l'opportunità di rimandarmi a "Yuma". Tutto è partito da questa intervista rilasciata al giornale "Le Messenger" nel giugno 1991, anche se ero diventato uno dei personaggi più pubblicizzati del paese. Ho poi minacciato di diffondere tutti i "piccoli segreti" del Presidente della Repubblica, con una dichiarazione piuttosto innocente, ma con gravi conseguenze: **"Se apro la bocca, il capo dello Stato si dimetterà."**

È qui che apro la bocca. Non mi aspetto che si dimetta, ma presumo già le sue reazioni. Ecco perché ho dovuto decollare prima. Poiché sono presentato come un pericolo per lui, sono attento a tutto ciò che accade intorno alla mia presenza in certi ambienti, il mio nome crea molto spesso delle sensibilità talvolta difficili da gestire, in un paese in cui tutte le istituzioni sono al soldo di uno sponsor che non dice il suo nome. Cosa ci si può aspettare da un cittadino che ha problemi con il capo dello Stato?

Se sono ancora vivo nel mio paese, dopo tutto quello che mi è stato fatto, è per la grazia di Dio. Avevo giurato di non buttarmi in nessun tipo di letteratura. Ma non potevo mantenere la mia parola. Non mi lamento, perché penso che fosse necessario farlo. Non si può essere complice di questo tipo di uomo, di questo tipo di pratiche, mentre si rimane in silenzio. È certo che questo libro sarà vietato in Camerun e che molte persone subiranno i feroci assalti della sicurezza del Presidente.

Amiche lettrici, Amici lettori, liberi a tutti di avere un'opinione dopo aver letto questo libro. Ciò non cambia il mio destino, perché anche nel mio esilio, dovrò aspettare di tutto. Conoscevo Jeanne-Irène, quella donna che quasi veneravo. Conoscevo anche Roger Motaze, questo brillante ufficiale. Tutti noi eravamo vittime di Paul Biya, con la differenza che sono ancora vivo per testimoniare e rendere omaggio alla loro memoria. Ai miei figli, ai miei genitori, fratelli e sorelle, ai miei amici e a tutti quelli che non capiranno le ragioni di questo atto suicida, esprimo la mia più profonda simpatia.

Ebale Angounou Daniel St Yves.

1- Il Patto tra Ahmadou Ahidjo e Paul Biya

Vorrebbe dare le dimissioni da Presidente della Repubblica. Ma non è facile rinunciare al potere assoluto, dopo averlo praticato per quasi un quarto di

secolo, in modo totalitario. C'è sempre qualcuno che ti costringe a tornare. Poi gli venne in mente di garantire una garanzia; qualcuno che lascerebbe al suo posto e manipolerebbe a suo piacimento, in modo che attraverso questa persona continui ad esercitare il potere, considerando che si sarà appena ritirato fisicamente. Deve essere che deve avere serie ragioni per rassegnare le dimissioni, perché ovviamente, nulla lo obbliga a farlo. Tuttavia, sembrava esserci un'urgenza. Certo, qua e là, si evoca motivi di salute. Ma Ahidjo è un uomo di solennità, un uomo con suspense, evento. Gli piace creare sorpresa e sa come dargli un carattere particolare. Sarebbe stato facile per lui posizionare un altro successore, nominando un nuovo Primo Ministro e poi dimettendosi. Secondo i meccanismi della Costituzione, è il nuovo Primo Ministro che succederà al capo dello Stato.

Tra il Presidente e il suo successore, è successo qualcosa di molto profondo: un patto. Perché, Ahidjo voleva assicurarsi la fedeltà di Biya. Ahidjo era un massone. E Biya gli era stato raccomandato da Louis-Paul Ajoulat. Questo padrino di Biya era lui stesso un massone, una potente confraternita che funziona efficacemente negli ambienti politici. Al suo ritorno dalla Francia, dove ha studiato a lungo, il giovane Paul non è completamente imbevuto delle realtà e delle pratiche in Africa, che esigono un compromesso quando vogliamo integrarci nelle alte sfere di potere. Il fatto è che non puoi fare certe cose, senza fare alcune altre cose.

Paul Biya è nato il 13 febbraio 1933 nel villaggio di Mvomeka'a, nel distretto di Meyomessala, dipartimento di Dja e Lobo, al sud del Camerun. Si è laureato nel 1956, al Lycee General Leclerc di Yaounde. L'ex seminarista di Akono e Edéa vola quindi a Parigi, dove seguirà i suoi studi universitari, al liceo Louis-Le-Grand, all'Università di Parigi-Sorbona, all'Istituto di Studi politici e all'Istituto di Studi Superiori d'Oltremare. Questi studi porteranno a una laurea in diritto pubblico nel 1960, un diploma presso l'Istituto di Studi politici di Parigi nel 1961, un diploma dell'Istituto di Studi Superiori d'Oltremare nel 1962, e un diploma di Studi Superiori in diritto pubblico nel 1963.

Ritornato in Francia nel 1962 con Atyam Jeanne-Irène, un'ostetrica di Akonolinga, che incontrò e sposò a Parigi nei primi anni '60, iniziò una ricca carriera professionale in salita, supportata da Ahidjo da Ajoulat. Nell'ottobre 1962 è stato nominato caricatore di missioni presso la Presidenza della Repubblica; nel gennaio 1964, è direttore del Consiglio dei Ministri dell'educazione nazionale, della gioventù e della cultura. Nel dicembre del 1967, fu nominato direttore del Consiglio Civile del Presidente della Repubblica, per diventare nel 1968 Segretario Generale della Presidenza della Repubblica. Nel giugno 1970 è stato ministro di Stato, confermato alle stesse funzioni. Nel 1975, fu nominato Primo Ministro della Repubblica Unita del Camerun.

Ahidjo, per dimettersi dal suo alto incarico di Presidente della Repubblica, si sottomette a questo calcolo politico e alla precauzione che consiste nel collocare come successore, un incondizionato, che obbedisce ai suoi occhi e alla verga. Quindi, non solo si protegge da qualche inconveniente, ma inoltre, l'influenza che esercita sul suo successore gli consentirebbe di dirigere il corso della vita del paese. Ma chi sarà l'uomo del Presidente? Membro della Massoneria, Ahidjo appartiene ai circoli iniziatici. Di conseguenza, sa su quali

basi legare qualcuno. Tuttavia, il suo primo ministro sembra ovviamente l'uomo della situazione: soddisfa tutti i criteri necessari per la sua carriera, può validamente salire all'ufficio presidenziale e con la sua psicologia, farebbe un buon burattino.

Perché, Ahidjo crede di avere davanti a sé un vigliacco, un timido, discreto e cancellato, incapace di assumere le proprie responsabilità in modo corretto. Lui è la persona ideale per la manipolazione. Attraverso di lui, Ahidjo intende essere in grado di intervenire nelle principali decisioni del paese, anche se non è più ufficialmente in attività. Ma il tutto non è lì. Paul Biya dovrebbe essere pienamente consapevole di ciò che è e rimane uno strumento; avrebbe dovuto sapere che se fosse stato portato a capo dello Stato, avrebbe dovuto considerarlo un favore speciale del Presidente Ahidjo, e gli sarebbe stato grato per questo. Perché le altre persone nel paese, con una personalità più forte, avrebbero potuto essere apprezzate dal Capo dello Stato, come Ayissi Mvodo, Eboua Samuel ecc. ... Il Presidente aveva criteri soggettivi e non oggettivi, per marcare la sua preferenza su Paul Biya.

La Costituzione, Ahidjo potrebbe farlo e annullarlo senza incontrare alcuna opposizione. Avrebbe potuto disporre diversamente dal Primo Ministro in materia di successione e nessuno avrebbe mosso un dito. Potrebbe persino aver nominato o designato il suo successore, nonostante le disposizioni costituzionali, che sarebbe accaduto senza alcun ostacolo. Così lasciando le cose come sono, mette Paul Biya in una posizione per succedergli perché, questa è la sua volontà. Ma questo posto, il futuro Presidente deve avere una condizione alquanto salmastra: Un patto.

C'è quindi una relazione omosessuale tra i due uomini, per sigillare il patto. Se il beneficiario della misura tradisce o viola le basi del loro patto, morirà. E le basi del patto sono semplici: Paul Biya deve l'obbedienza e la sottomissione ad Ahidjo. Questo atto di omosessualità, Paul Biya, non lo approverà necessariamente. Ma se questo è il prezzo da pagare per diventare Capo dello Stato, accetta di pagarlo. Inoltre, non è il suo primo. Già figlio di un catechista, doveva strisciare e frequentare i vecchi preti missionari a cui la sua famiglia era stata legata. Molti di loro non erano indifferenti alla bellezza e alla femminilità dell'adolescente, quindi a volte era vittima di missionari pedofili. Gli scandali furono soffocati più volte da suo padre che non voleva ipotecare la sua carriera di catechista a cui doveva tutto e che gli procurava almeno il privilegio di essere vicino ai missionari bianchi. Ne sono conseguiti molti vantaggi. A livello sociale, abbiamo avuto di più sul resto della popolazione, a tutti i livelli. D'altra parte, abbiamo avuto il vantaggio di vedere i bambini andare a scuola, presi in carico dai missionari.

2- La Rottura tra Ahidjo e Biya

Nel novembre 1982, Paul Biya divenne il secondo presidente del Camerun. Ha giurato sulla Costituzione, la legge fondamentale del paese. Ahidjo entra poi nella storia del paese in lettere d'oro. I due uomini sono in perfetta armonia, l'ex presidente ha fatto anche campagne zelanti per il suo successore nella sua regione natale, il nord del Camerun, avendo molto mal accettato la situazione. Deve quindi spiegare ai suoi fratelli le ragioni della sua azione; li deve

rassicurare, per garantire loro che in realtà il potere rimane nelle loro mani e che sostanzialmente tutto è immutato. Nel frattempo, Paul Biya batte anche la campagna dalla sua parte. È così che l'ex e i nuovi presidenti si stanno imbarcando in una vasta campagna che incendierà il paese.

Biya non manca quindi di esprimere la sua gratitudine al suo predecessore, che descrive come "illustre" durante i suoi viaggi e attraverso i suoi discorsi. Allo stesso modo, le consultazioni tra i due uomini sono frequenti e regolari, il Presidente della Repubblica ha contrassegnato la sua obbedienza e la sua sottomissione al suo "illustre predecessore", rinviando a tutte le sue convocazioni sia a Yaoundé che a Garoua. Prima di ogni decisione importante, Paul Biya farà riferimento alla valutazione di Ahidjo che deve dargli consigli, esprimere le sue idee, le sue opinioni e guidare le posizioni del Presidente.

Sotto Ahidjo, i nordisti musulmani, in generale, godevano di enormi benefici, sia nell'amministrazione che nel settore privato. I commercianti e altri commercianti della provincia del Camerun settentrionale avevano favori speciali e specifici, che li rendevano privilegiati rispetto ai loro concittadini. Dopo Ahidjo, alcuni ministri decidono di sistemare le cose. Ecco come Engo Pierre Désiré, allora ministro incaricato del commercio, decide di standardizzare il regolamento nell'attribuzione e nel trattamento dei titoli di licenza. I commercianti musulmani comprendono presto che le condizioni favorevoli che avevano acquisito sono cambiate. Così, si lamenteranno con Ahidjo e infine reclameranno il capo di Engo. Ahidjo presto convocherà Paul Biya ancora una volta, per parlare con condiscendenza di lui in presenza dei suoi fratelli del nord, e gli ordina di licenziare il ministro Engo.

Paul Biya, già esacerbato dal malessere causato dal controllo quotidiano e dalla pressione che il suo "illustre predecessore" esercita su di lui, considererà questa ingiunzione come l'ultima e fatale goccia d'acqua che fa traboccare il vaso. Quindi dice ad Ahidjo che questa è l'ultima volta che riceve ordini da lui. In effetti, si è appena reso conto che c'è un solo Presidente in un paese. Tutto si basa sull'osservazione che Ahidjo usa il suo status per proteggere la sua gente e migliorare le loro condizioni di vita e vuole che Biya lo serva, persino tosando i Béti, i suoi fratelli tribali. La rottura tra i due uomini inizierà ad essere sentita e accentuata. Engo, licenziato dal suo incarico di ministro, è nominato direttore generale della Cassa Nazionale di Previdenza Sociale. Biya lo renderà eterno.

Paul Biya farà un primo fallimento ad Ahidjo quando proporrà di essere disposto ad una macchina che batte bandiera, e una scorta motorizzata che lo accompagnerà in tutte le sue uscite. Risposta del Presidente: "E quando il paese conta, tre quattro, cinque ex presidenti e tutti si muoveranno in queste condizioni, le strade della capitale saranno abbastanza grandi per entrambi e per il resto del Camerun?" Dal disagio al disagio, la relazione tra i due uomini diventa difficile da gestire. L'ex Presidente è quindi ansioso di riconquistare il potere e risolvere i conti "pretenziosi" di Biya. Siamo sotto il regime del partito unico e l'Unione Nazionale del Camerun (UNC) è il partito al potere. Ahidjo è il fondatore e rimane il presidente. All'Assemblea nazionale, tutti i deputati sono convinti della loro causa: sono deputati dell'UNC. Questo è dove l'ex presidente della Repubblica intende far cadere il suo successore.

Passa poi segretamente, con la complicità dei suoi più stretti amici in parlamento, un disegno di legge che renderebbe il presidente del partito, il Capo dello Stato, avendo il potere di nominare e dimettere il Presidente della Repubblica. Poche ore prima che il progetto venga sottoposto all'adozione dei legislatori, Paul Biya viene tenuto informato; un disertore nell'assemblea ha messo la pulce nel suo orecchio. Il presidente si precipita quindi al Palazzo del vetro di Ngoa Ekelle per rimuovere la macina che presumibilmente lo ha crocifisso. Perché se questa mossa avesse funzionato, è ovvio che Ahidjo gli avrebbe causato ogni immaginabile sofferenza. Già, Ahidjo aveva nascosto che avrebbe prima arrestato il suo successore per appropriazione indebita di fondi pubblici prima di qualsiasi altra forma di processo. Senza ulteriore indugio, il Presidente si prepara a premiare l'informatore provvidenziale. È così che, per coincidenza, viene nominato Ministro dell'Informazione e della Cultura. Questo è certo Sengat Kouoh Francis.

Allora colonnello Ze Meka, direttore della sicurezza presidenziale, sarà licenziato; il presidente scopre di avere allarmismo e catastrofismo sulla pelle. Certo, devi stare all'erta con Ahidjo. Ma sospettare gli ufficiali dell'esercito e fermarli semplicemente perché hanno invitato i colleghi a prendere un vaso in un ambiente discreto, è pura fantasmagoria. Paul Biya non l'ha preso perché i sospetti del colonnello provenivano dal nord. Ma tra i due ex-complici, la situazione peggiorerà seriamente al punto di giungere a una guerra di comunicati, Biya che usa i media locali per denunciare la cospirazione per minare la sicurezza dello Stato, le cospirazioni reali o supposte, e non mancare di avvertire alcuni paesi amici del Camerun, associandosi alle manovre destabilizzanti di questi uomini che, sebbene siano grandi, appartengono tuttavia al passato storico del paese. Allusione fatta in Marocco.

Ahidjo nel frattempo, sobrio nelle sue reazioni, dice solo che "Paul Biya ha la fobia dei colpi di Stato". Si scopre che il nuovo Presidente ha prestato giuramento mentre il mandato del presidente dimissionario era ancora in corso. Il che significa che altrimenti assume l'interim. Quindi, come stratega, decide di porre fine al mandato di Ahidjo, anticipando le elezioni presidenziali, di cui è l'unico candidato. Il 14 gennaio 1984, fu eletto Presidente della Repubblica. Per Ahidjo in esilio, tutto sembra ben finito. Ma non ha ancora detto la sua ultima parola.

3- Il putsch

Ma cosa! Non sono legati da un patto? Paul Biya non sa che i termini del loro patto sono stati violati da lui e che, di conseguenza, deve morire? Pertanto, deve aspettarsi di tutto, sia fisicamente che metafisicamente. La risposta non tarderà, poiché il 6 aprile 1984, gli elementi dell'esercito rimasti fedeli ad Ahidjo si organizzano attorno al movimento "J'OSE" per rovesciare Paul Biya. Non riuscendo a farlo, tuttavia, sono riusciti a creare il panico a Yaoundé e nel resto del paese. Molto riservato, Ahidjo, da Parigi, dichiarerà: "Se questi sono i miei sostenitori, vinceranno". Una garanzia alla quale Henri Bandolo, direttore del quotidiano governativo Cameroon Tribune, che affronterà appassionatamente, colui che ha avuto rapporti di scelta con Ahidjo. Ma il tentativo di colpo di stato permetterà ai servizi di sicurezza e di intelligence del Camerun di testarne l'efficacia. Perché se gli ammutinati fossero stati più

intelligenti e meglio ispirati, sarebbero riusciti, con il vantaggio della sorpresa. Questa è una fazione dell'esercito che si mobilita dietro un colonnello (Salé Ibrahim) con successo, senza alcun ostacolo che la fermi. Dove erano i servizi di informazione in modo che queste persone avessero il tempo di organizzarsi?

Quando attaccano il Quartier Generale, il comandante di questa unità strategica, allora colonnello Asso'o Emame Benoît, decide di fuggire, abbandonando la sua moglie, che gli altri avranno il piacere di violare copiosamente, prendendo tutto il loro tempo e il loro piacere. Costringeranno il Generale Pierre Semengue, l'ufficiale di grado più alto dell'epoca nell'esercito nazionale, capo di stato maggiore degli eserciti, a lasciare il buco del climatizzatore, per nascondersi nel bagagliaio di un'auto che guiderà il suo autista, che deteneva quindi il destino militare nelle sue mani. Infatti per attraversare la diga eretta dagli ammutinati, dovette convincerli che Semengue era bloccato nella sua residenza. Mentre gli sono dati poteri di metamorfosi e invisibilità che avrebbe potuto servirsi, per fuggire con più eleganza e con più nobiltà dai suoi inseguitori.

Vanno ad arrestare a casa sua il delegato generale della sicurezza nazionale, Mbarga Nguélé Martin, capo della polizia, mentre questo conversa al telefono con un corrispondente di Parigi che lo intrattiene proprio su questo colpo di stato. È uno dei suoi nipoti che pagherà con la vita per l'atto di coraggio di cui sarà stato in grado di dimostrare in soccorso di suo zio. Metteranno in fuga il ministro delle forze armate, Andze Tsoungui Gilbert. Faranno anche un certo numero di ostaggi tra cui il colonnello Doualla Massango, Mbarga Nguélé ecc. ... L'ingenuità e il dilettantismo degli ammutinati sarà per le forze lealiste di riorganizzarsi e preparare una risposta che avrà salvato la poltrona di Paul Biya, e risparmiò il paese da una spirale di violenza e di regolamento dei punteggi. Gli ammutinati sono fucilati dalla parte di Mbalmayo, e la vita riprende il suo corso normale.

Ma da allora, molte cose cambieranno sia in Biya che in Ahidjo. Il primo non ha mai conosciuto tali momenti; pensava che il suo giorno fosse arrivato. Dovrebbe ora utilizzare tutti i modi possibili per garantirne la protezione. Perché ha capito che Ahidjo è pronto a tutto per riacquistare il potere. E si è spaventato. All'improvviso i suoi occhi si aprono: Cosa c'è da preoccuparsi di questi sacrosanti principi del seminarista? Se vuole davvero essere presidente, deve saltare e bagnarsi. Per fare una frittata, devi rompere le uova. La potenza non può essere esercitata con le mani pulite. Il secondo ha capito che sta perdendo assolutamente il potere. Pensava di poterlo condividere entrambi. Ora, il potere non è condiviso; ha visto la triste esperienza. Ciò significa che fu sorpassato da Paul Biya che pensava di poter manipolare. Gli mostra che si è liberato da lui e può andare da solo. Quindi, non gli resterà che trarre le conseguenze di questa dolorosa situazione? Potrebbe avere un'altra risorsa? Ha provato la soluzione estrema, con i suoi "partigiani". Ma fallirono miseramente e si trovarono rintracciati in tutto il territorio, poi giustiziati freddamente dopo un processo il cui esito fu fuori dubbio.

Paul Biya trarrà le conseguenze di questo colpo di stato fallito. Nel seguente movimento, il Ministro delle Forze Armate viene licenziato, il Ministro dell'Amministrazione Territoriale, Fouman Akame Jean, conosce un destino

simile e Fochive Jean, Direttore Generale del Centro Nazionale per gli Studi e la Ricerca (Cener), servizi segreti specializzati del Camerun. Il capo della polizia seguirà in seguito con un destino relativamente più felice, in quanto sarà nominato capo della missione diplomatica.

4- Le metamorfosi

Per grandi mali i grandi rimedi. Paul Biya comprende finalmente che non si può, in certi contesti, essere capo di stato, senza immergersi in certe pratiche. Deve quindi affidarsi a qualcuno per essere introdotto in certi ambienti. Per essere presidente del Camerun, avrebbe dovuto essere investito dei poteri tradizionali dei saggi del Camerun. Deve andare per gradi. Per evitare di subire un contro-effetto che potrebbe piuttosto essere dannoso per lui, come nel caso di un pallone che esploderebbe per essere stato gonfiato più del necessario. Ma il colonnello **Asso'o Emame Benoît**, sul quale si affida con particolare devozione, lo offrirà meglio: come il commissario alla divisione Minlo'o Medjo Pierre, direttore della sicurezza presidenziale, l'uomo è di Djoum, un distretto di Dja e Lobo, la provincia nativa del Capo dello Stato. In questo paese vivono pigmei, esseri umani che si evolvono in condizioni al limite del selvaggio, a metà strada tra la dimensione animale e quella umana.

Evolvendosi nel bush di Djoum attraverso i loro accampamenti pigmei che devono cambiare e rinnovarsi durante la notte in misteriosi movimenti migratori, contengono conoscenza e segreti che non sono alla portata degli uomini moderni. Ciò è dovuto alla vicinanza della condizione animale che vivono pur rimanendo piuttosto paradossalmente, degli uomini. Sicuramente selvaggio, ma uomini lo stesso. Nella loro padronanza dell'alchimia animale, questi uomini sono dotati di poteri straordinari. La perfetta conoscenza dei segreti della foresta e dei cespugli fa **che possono essere trasformati, con riti e tecniche specifiche, in animali o piante di loro scelta**. È grazie a queste pratiche che riescono a vivere nelle foreste, tra gli animali, a padroneggiare le leggi e le regole dell'ambiente, ad adattarsi e imporsi. Possono quindi vivere tranquillamente la pesca, la caccia e la raccolta.

Il colonnello Asso'o è famoso in alcuni campi. Non è il solo a frequentarli; molti camerunensi vanno verso i pigmei, consapevoli dei poteri che questi posseggono. Quindi cercano benefici di ogni tipo, ricette e altri filtri. Tutto quello che devono fare è trovare dei buoni pigmei per vedere i loro sogni diventare realtà. Asso'o, comandante del quartier generale dell'esercito, aveva la reputazione di tenere un leone nella sua residenza. Questo leone, in generale, si è manifestato solo nella notte, quando la casa si è immersa nel silenzio totale. Poi gli elementi in servizio nella residenza del colonnello hanno sentito ruggiti ripetuti che sembravano intenzionalmente prepararli per quello che stavano per vedere.

Poi apparve, il leone, maestoso, elastico, signorile, ma prudente; teneva una buona distanza, camminava lentamente, come se stesse girando attorno al proprietario, poi spariva nell'oscurità della concessione. Non sapevamo dove avrebbe riposato. Alcune lingue affermano che aveva una stanza in casa, dato che non c'era un posto per una gabbia per i leoni. Non c'era nemmeno un singolo elemento per tradurre un leone nella concessione. Neanche disposizioni

alimentari speciali. Tutto quello che c'era, solo istruzioni regolarmente e rigorosamente consegnate ai soldati di turno del colonnello; erano stati avvertiti di non spaventarsi se un leone appariva in concessione, non per spaventarlo o provocarlo in alcun modo. Al limite, basta guardarlo: è a casa e non fa male a nessuno. In realtà, è il colonnello che si è trasformato in un leone, perché è una metamorfosi. E in questo è uno di quelli che si definiscono uomini-leoni.

Un uomo-leone, Paul Biya è diventato anche lui, non solo entrando nella grande famiglia delle metamorfosi, ma soprattutto in quella più particolare dei "felini", il clan degli uomini-leone. Per arrivarci, è stato sponsorizzato dai Pigmei di Djoum di Asso'o Emame Benoit. Ma non ci sono solo leoni maschili attorno al capo dello Stato. Molte metamorfosi sono con lui, appartenenti a varie famiglie animali, a varie specie, a vari clan. Nel contesto di alcuni incontri specifici, assumono tutte le loro forme animali. Questa tecnica non è solo eliminabile dai pigmei di Djoum. Anche nelle pratiche di stregoneria, molte persone prendono la forma animale di loro scelta. Questo è un fenomeno ben noto nei circoli di caccia in Africa. Diverse volte è stato condannato un cacciatore che era convinto di sparare a un animale, mentre un essere umano ben noto verrà trovato al posto dell'animale. Quindi, oggi, i cacciatori devono usare certe formule per portare la materialità delle loro accuse.

In alcune tribù, il fenomeno dei totem è talmente comune che non è più un mistero, a condizione che quando un animale viene ucciso in particolari circostanze, sia atteso l'annuncio della morte di un essere umano corrispondente a quell'animale. Il principio è valido per le metamorfosi. Quando qualcuno si trasforma in un animale, un uccello, ecc. ..., subirà nella sua condizione umana il trauma fisico che ha subito nella sua condizione di metamorfosi. In altre parole, se uno uccide una persona trasformata in un animale, verrà trovata morta invece di detto animale. Questo è qualcosa che è quasi accaduto una volta nel palazzo Mvomeka'a. Un soldato della guardia presidenziale stava scendendo dalla sua fazione, armato nella sua mano. All'improvviso vede un leone a una certa distanza da lui. Prende paura e panico, arma la sua pistola e sta per sparare. Ma degli elementi della sicurezza presidenziale che avevano per missione di seguire il leone per garantire alla sua sicurezza, prima di massacrarlo e proteggere il leone.

Ma un leone vale una vita umana, anche se fosse il leone del Presidente, come pensavano gli esecutori? In effetti, era il Presidente stesso. L'elemento della guardia presidenziale non sapeva che avrebbe abbattuto il suo presidente trasformato in un leone. Quelli della sicurezza presidenziale non sapevano di aver protetto il leone del presidente, ma se stesso. Perché, **Paul Biya è un uomo leone. Quando, a favore delle sue campagne, si dichiara tale, non è certo un gioco di parole**; non c'è nulla di così vero. Ma allora, perché si trasforma in un leone? Le metamorfosi scelgono di proposito una forma animale. È l'animale di cui vorrebbero avere tratti caratteriali. Colui che sceglie il leone si sposa e mette i suoi personaggi: coraggio, forza, autorità, potere, dominio. ... Trovandoci nella forma dell'animale, eseguiamo una sorta di risorse, per rinvigorire e cristallizzare in sé i personaggi predominanti in detto animale.

5- Il palazzo infestato

Per Ahidjo, forse non tutto è ancora perduto; Non c'è un'ultima carta, il jolly da sparare? Paul Biya è solo un cattivo, un rinnegato che lo ha tradito, lui stesso Ahidjo, l'uomo che lo ha creato, costruito, issato al firmamento della gloria, al punto di indossarlo così in alto da non tornare indietro. Perché in realtà, nulla lo ha predestinato per un così grande destino. È così che ringraziamo qualcuno che ti ha portato così in alto? Ahidjo è pieno di rabbia. Giura di avere la sua vendetta. Ha perso una battaglia, anche due o tre, ma è una guerra. E questo è un altro paio di maniche. Può ancora vincere. Il potere è assurdo. La sua ricerca lo fa impazzire. Ahidjo non vuole sentire la ragione, e non può andare all'ovvio. Non ha più niente; Non c'è più alcun esercito, solo simpatizzanti sparsi qua e là, incapaci di confessare pubblicamente la loro simpatia a colui che era "il padre della nazione" per paura di successive rappresaglie.

Le persone su cui poteva contare erano state rimosse dagli affari di stato, come Ngwa Samuel, il suo ultimo delegato generale per la sicurezza nazionale. Trasferito da Paul Biya dopo ventisette anni alla testa della polizia, viene sostituito dall'allora direttore dell'intelligence generale della sicurezza nazionale, Mbarga Nguélé Martin che, in meno di due ore, lascerà il grado di commissario capo a quello di commissario divisionale, questione di essere allo stesso livello degli altri divisionari, poiché nella stessa fascia oraria, sarebbe stato nominato, quindi installato al posto di delegato generale per la sicurezza nazionale, in sostituzione di Ngwa Samuel, sospettato di intelligence con Ahidjo. Dietro le quinte del palazzo, si diceva che l'ex delegato aveva appena ricevuto da Ahidjo una motivazione di trecento milioni di franchi CFA non svalutati (siamo nel 1983), per passare nel paese, armi che servissero a rovesciare il presidente. Informazioni vere o false? Le stesse fonti fecero, in ogni caso, far sì che il capo dello Stato, dopo aver convocato il delegato solo poche ore prima della sua disgrazia, gli ordinò di versare questa somma al tesoro pubblico. Cosa avrebbe fatto l'altro.

Ma l'ex delegato alla sicurezza nazionale, dice di non riconoscere nulla di ciò che gli è stato rimproverato. Un giorno dopo il suo licenziamento, è stato visitato da uno dei suoi ex collaboratori, Kwende Alfred, un alto ufficiale della polizia del Camerun, quindi vice direttore della Scuola superiore nazionale di polizia di Yaounde. Fu ricevuto dall'ex capo della polizia in quella che era la residenza ufficiale, alla presenza dell'autore di questo libro, già "figlio" del primo come nuovo delegato generale. Ngbwa Samuel, mano sul cuore, ha affermato e supportato la sua innocenza al suo interlocutore ed ex collaboratore, venuto per esprimere la sua simpatia.

Ahidjo non è rimasto nessuno nell'apparato statale per dargli una mano seria. Paul Biya ha posto le sue pedine a tutti i livelli e ha ristrutturato i dati politici e amministrativi: le province del centro-sud e del nord sperimenteranno una spaccatura, in modo che abbiamo piuttosto il centro e il sud, due nuove province separate e Adamaoua, il nord e l'estremo nord, tre nuove province. Allo stesso modo, il partito unico, l'UNC, a favore del Congresso di Bamenda, diventerà il Raduno Democratico del Popolo del Camerun (RDPC), una fondazione di Paul Biya. L'ultima etichetta di Ahmadou Ahidjo sarà crollata.

Tutte queste opinioni non lo confortano. Utilizzerà quindi una tecnica specifica per gli iniziati per attaccare direttamente Paul Biya: **Duplicazione**. Riguarda questa facoltà che ha sviluppato e acquisito alcune persone esperte in scienze ermetiche, per essere presenti fisicamente in più luoghi contemporaneamente. È così che la pace e la serenità saranno dissanguate nel Palazzo dell'Unità, dove Ahidjo è ora manifestato in modo inaspettato e inopportuno. Si trova in corridoi, passerelle e altri pezzi personalizzati. Appare nelle camere da letto e nelle cucine, mettendo in fuga i loro occupanti. Appare nei salotti, nella biblioteca, negli uffici privati, creando di volta in volta scalpore, pistola alla mano, probabilmente in cerca di Paul Biya per farlo cadere certamente.

Pienamente consapevole della gravità della situazione, il Presidente che, più di una volta, sfuggì al suo predatore, alla fine passò le istruzioni ai suoi servizi di sicurezza: Dobbiamo sparare alla vista di Ahidjo. Ma la situazione non è piacevole perché Paul Biya deve essere sorvegliato anche nei luoghi più intimi, per paura di essere sorpreso in qualche luogo isolato dal suo cacciatore che non si lascerebbe sfuggire l'anatra. La duplicazione nelle società esoteriche è praticata da tutti coloro che hanno raggiunto un livello rispettabile nel loro percorso. Negli stregoni, è tutto ciò che è elementare, un preliminare. Molte persone praticano la duplicazione con perfetta padronanza di questo esercizio. Ovviamente, Ahidjo si assume dei rischi ed è molto consapevole di loro. Questo è il motivo per cui si assicura di non soffermarsi su un luogo non appena appare. Una pallottola, un violento shock fisico, e lui sarà in cattive condizioni.

Deve essere rapidamente messo alla fine. L'atmosfera del palazzo diventa insopportabile, con la minaccia di Ahidjo che infuria pericolosamente lì. Paul Biya fece allora appello all'arcivescovo di Yaounde che, al tempo di Nicodemo, celebrerà riti nel Palazzo dell'Unità. Ma pienaperdita, perché Ahidjo continuerà a manifestarsi, sempre più minaccioso. Il presidente farà quindi appello al suo maestro spirituale **Dayas Ekwe**, eminente rosacrociario. "Non dobbiamo violare un patto", raccomanderà. Questa reazione porterà Paul Biya a offuscare la sua relazione con il suo maestro. Non avendo avuto successo nel paese mentre la minaccia di Ahidjo grava pesantemente su di lui, Paul Biya ricorrerà alla diaspora facendo appello a un grande maestro occidentale che sarà presto presente. Grazie alla sua azione, la malvagia presenza di Ahidjo sarà frenata: l'ex-presidente non compare più nel Palazzo Biya; i suoi poteri non possono andare oltre le porte di Etoudi. Il gran maestro di Amorc avrà meritato il **FCFA 07 miliardi** che Biya gli ha offerto dopo i suoi rituali.

Ahidjo ha appena perso Etoudi per sempre e non ha più alcuna speranza di avere la meglio su Paul Biya. Quindi, si rompe e si rompe. Nella sua residenza nei sobborghi di Parigi, il presidente deposto passa la maggior parte del suo tempo urlando, imprecando, esprimendo la sua rabbia, abusando di Biya, **maledicendo il Camerun e i Camerunesi**. Soffre allora di un violento attacco di nervi e rifiuta ogni consolazione: Biya lo ha tradito e gli ha mentito; questa è la quintessenza del suo messaggio.

6- Gli omosessuali

Che conoscenza hai delle Case Segrete dei Rosacrociari e delle iniziazioni correlate? Questa è la domanda posta dal grande maestro dell'Amorc a Paul

Biya alla fine delle opere spirituali da lui fatte a Palazzo. Sarebbe stato assurdo se questo grande capo dell'ordine dei Rosacroci non fosse particolarmente interessato al suo ospite come parte di ciò che avevano in comune, cioè, la fratellanza. E nel caso in questione, si tratta di relazioni tra maestro e allievo. Biya non ha ancora subito alcuna precedente iniziazione, legata al contesto espresso dal suo allocutario. Lo sottoporrà quindi a specifiche iniziazioni. L'incontro con un grande maestro ha qualcosa di speciale, in quanto lascia sempre segni indelebili. Hanno gesti, parole, che non sono comuni. Il prominente Rosacroci, dopo aver "lavato" Paul Biya, lo impegna in una relazione omosessuale. Coloro che sono membri delle società iniziatrici si prestano ad esso secondo una tecnica propria delle iniziazioni da loro ricevute. In questi ambienti, si afferma che Gesù stesso era lì, perché era un uomo, e come tale, ha attraversato le scuole degli uomini. Sostengono che Gesù stesso fu iniziato alla magia sessuale in un tempio egizio da una sacerdotessa del tempio. E perfino, sostengono che Gesù era un omosessuale.

Paul Biya, sviluppando questa idea un giorno di fronte a auditor attenti tra cui l'autore del presente lavoro, come parte dei suoi "colloqui educativi", non mancò di affidarsi alle Sacre Scritture per sostenere le sue argomentazioni. Quindi attira i suoi ascoltatori nel Vangelo di Giovanni. *È la cena del Signore. Gesù è con i 12 apostoli. Tra i 12, c'è qualcuno a cui piace riferirsi a se stesso in termini molto ambigui: "Il discepolo che Gesù amava". È proprio l'autore del quarto Vangelo, San Giovanni. Di tutti i discepoli e apostoli, è il più giovane. Questa potrebbe essere la ragione per cui Cristo sembra avere un affetto speciale per lui, perché è ancora solo un bambino. Ma c'è ancora qualcosa di curioso in questo modo di dire: "Il discepolo che Gesù amava". Questo significa che non gli piacevano gli altri discepoli? Non diciamo che ama tutti?*

La domanda sarà complicata nel versetto 23 del capitolo 13, quarto vangelo: "Uno dei discepoli, colui che Gesù amava, giaceva nel seno di Gesù". E questo suona sia curioso che fuori luogo. Pertanto, il termine "amato" ha un significato piuttosto sospetto. È ovvio che queste persone non sono a tavola, ma mentono piuttosto. E questo pasto è preso secondo la formula del tempo, non attorno a un tavolo ma su divani, con la sfumatura che quello che Gesù amava stava sdraiato accanto a lui, sul divano, con questa curiosamente come una femmina poiché a volte era sdraiato sul petto del Signore ea volte si appoggiava al suo petto, atteggiamenti strettamente femminili (versetto 25), le cui prove saranno contrassegnate dal versetto 24: Gesù e colui che amava erano separati del gruppo. Simon Pietro non avrebbe dovuto salutare l'altro; avrebbe potuto chiedere personalmente la domanda a Gesù. Ma evidentemente imbarazzato dal divario che li separava, preferiva segnalare a colui che giaceva sul petto del padrone. "E questo discepolo, chinato sul petto di Gesù, gli disse: Signore, chi è? (Giovanni 13:25).

Dopo l'Ultima Cena, Gesù e il suo gruppo andarono al Giardino del Getsemani, secondo Marco. Giovanni si accontenta di citare vagamente "un giardino" dove doveva continuare ciò che era iniziato con la Cena del Signore. Gesù è finalmente arrestato. Marco dice che un giovane lo stava seguendo. Assicurandosi di evitare la sua identità. Giovanni, d'altro canto, non ne parla nemmeno. Ma sappiamo che non c'era nessun ragazzo nel gruppo tranne Giovanni, un adolescente. Ma questo dettaglio, nel contesto dell'identità, è

difficilmente importante nell'idea dell'evangelista. Solo il gesto di questo giovane che segue Gesù mentre tutti gli altri sono fuggiti riflette la sua fedeltà e il suo attaccamento al Signore. Tuttavia, c'è da considerare che il giovane in questione e il discepolo che Gesù amava sono la stessa persona, cioè Giovanni.

E improvvisamente, in Marco 14, versetto 51, si dice che un giovane lo seguiva, con solo un lenzuolo sul corpo. Gli assalitori del suo padrone lo catturano. Ma lui, al versetto 52, lascia cadere la sua veste e fugge nudo. La situazione sfida il lettore: dopo le esplosioni di tenerezza nell'ultima cena, quando il discepolo che Gesù amava era a volte sdraiato sul suo petto e a volte appoggiato al suo petto, cosa stava facendo questa volta nudo nel giardino del Getsemani? È vero che l'autore del quarto vangelo non ha pensato a questo, ma il lettore non avrebbe dovuto sapere prima se questo giovane era già nudo, con solo un lenzuolo di vestiti all'ultima cena, quando era sdraiato o appoggiato su Gesù? Ora il giovane corre via nudo. Perché sa che sarebbe la prova di questa pratica omosessuale che la legge ebraica chiama abominio. Questo tipo di reato è punibile con la lapidazione. Quindi il giovane era meglio che si salvasse per non compromettere Gesù Cristo e se stesso. Infatti, erano considerati come una banda pericolosa che indulgeva in ogni sorta di pratiche riprovate dalla Torah, la legge ebraica.

Per esempio, Gesù ha praticato delle invocazioni, proibite dalla legge: ha portato i suoi apostoli sulla montagna per invocare Elia e Mosè. Ma prende delle precauzioni andando lontano dal villaggio e poi ordina ai suoi amici di non rivelare ciò che hanno visto. Perché questo potrebbe anche farli lapidare. E questo discepolo che Gesù amava, che era nudo al suo fianco dall'ultima cena, o solo nel giardino, il che sarebbe ancora più sospetto: chi lo ha castrato? Perché storicamente, sappiamo che Giovanni aveva un solo testicolo e che è morto molto vecchio senza aver mai dovuto usare il suo sesso nel contesto delle relazioni sessuali. Non aveva né moglie né prole. Non era nemmeno circonciso. Perché tutto questo?

(Si prega di notare che l'autore ha presentato solo le idee, gli argomenti e le parole di Biya in tutta fedeltà. Gli sviluppi e i commenti di cui sopra sono fatti nel rispetto della logica di Paul Biya, non dell'autore, che non è in alcun modo impegnato in essa, ma contribuisce alla comprensione dell'idea di Paul Biya sulla questione).

Dopo le sue iniziazioni alla pratica dell'omosessualità, Paul Biya, che ha preso coscienza dei suoi vantaggi, la inizierà ad un ritmo vertiginoso. Nel suo entourage, tutti devono passarci attraverso. Anche le persone più rispettabili. Inoltre, più influenza uno ha socialmente, più vince in questo legame omosessuale. Si fa talmente coinvolgere che finisce per abbandonare sua moglie Jeanne-Irène, già gravemente ma ingiustamente segnata dal sigillo di una maledizione che non porta. In realtà, Jeanne-Irène non è sterile, è lui, Biya, che ha problemi di procreazione. Ma quando una coppia ha questo tipo di problema, la moglie è immediatamente indicizzata, mentre l'handicap potrebbe benissimo venire dall'altro.

A Parigi, dopo il loro matrimonio, Jeanne-Irène ebbe un aborto spontaneo. Ha avuto un secondo aborto spontaneo a Yaoundé nel 1962 ed è stata ricoverata

nel vecchio padiglione Tarnier dell'ospedale centrale. In effetti, suo marito era genitalmente deficiente; non era incapace di mettere incinta una donna, ma le sue deficienze genitali non permettevano di stabilire normalmente una gravidanza. Da quel momento in poi, era destinata a diventare fiacca. Nel suo caso, questo si chiamava azoospermia. Questo significa che il suo primo figlio ufficiale è solo un figlio presunto. Infatti, Franck Biya non è il frutto delle opere di suo padre, perché è nato in un momento in cui suo padre non era praticamente in grado di avere figli. I figli nati dal suo secondo matrimonio sono suoi perché ha avuto abbastanza tempo e mezzi per effettuare un trattamento. Una patetica storia d'amore tra un uomo e la nipote di sua moglie è stata creata intorno a Frank. Una storia piuttosto inverosimile.

La madre di Franck è la nipote di Jeanne-Irène. Come sua cugina Motaze Roger, è stata messa sotto la tutela di sua zia e del marito di sua zia, al fine di beneficiare di un quadro di scelta per proseguire i suoi studi. Era allora una studentessa dell'Istituto Tecnico Superiore di Yaounde. Si dice che Paul Biya abbia avuto un certo tipo di relazione con la nipote di sua moglie, che ha portato alla nascita di **Franck Biya**. Questo è un cristiano puro, figlio di un catechista, che non è ancora corrotto dai costumi degli ambienti politici, né pervertito dalla meschinità del potere. È ancora un alto funzionario, impregnato dell'etica di un ex seminarista, corretto nella sua morale, onesto nella sua anima e nella sua coscienza, che chiede solo di servire il suo paese, pur credendo fermamente in Dio. È noto per essere sobrio, temperato e discreto. Non è un animale da festa né un cercatore di piacere. All'inizio è un uomo ben ordinato che ha un forte senso della famiglia. Naturalmente, ha anche i suoi difetti e le sue imperfezioni. Ma non al punto di soccombere al fascino di un bambino che cresce nella sua casa e che è posto sotto la sua tutela. Colui che, essendo stato svezzato dalla presenza di una prole, voleva trasferire i suoi sentimenti paternalisti ai bambini che aveva in casa.

In realtà, la nipote si rende conto di essere grassa. Si fa prendere dal panico e vuole suicidarsi. Sua zia è informata. Una consultazione con il marito, e la risoluzione è rapidamente adottata: prenderanno questo bambino per evitare che sia un "bastardo". Ma sarebbe anche necessario evitare che sia un figlio adottivo, il che non cambierebbe nulla nel primo caso. Fondamentalmente, non c'è nessun problema che rimanga figlio di sua madre perché non potrebbe mai essere spacciato per il figlio di Jeanne-Irène, della cui gravidanza nessuno è stato testimone. D'altra parte, ha assolutamente bisogno di un padre, non di essere un figlio naturale. Paul Biya che desidera fortemente e disperatamente un figlio accetta di dare il suo nome a quello che nascerà, e di riconoscerlo. È così che il figlio della nipote di Jeanne-Irène Biya, frutto inopportuno di una relazione sessuale come tante altre, avrà la felicità di essere riconosciuto dal marito della zia di sua madre, per diventare poi il non meno famoso Franck Biya.

Man mano che l'entourage del presidente diventa essenzialmente omosessuale, Jeanne-Irène comincia a sentire un abisso che si allarga tra lei e lui. Il capo dello Stato non era timido con lei, dato che poteva andare e venire con gli uomini a Palazzo a suo piacimento. Questi partner sono principalmente nel suo entourage immediato, e tra i suoi collaboratori e altre personalità di alto livello dello Stato. Attraverso questa pratica, è convinto di sviluppare la sua energia

psichica e il suo campo magnetico. Per un capo di stato, pensa, questo conta molto. E perché paghi, devi farlo molto spesso, troppo spesso. Anche se questo mette a disagio sua moglie.

7- Lo zoofilo

I capi di Stati africani, al fine di perpetuarsi al potere, si affrettano ad impegnarsi nelle pratiche occulte più abiette e irragionevoli. A condizione che possano dare loro i poteri soprannaturali di cui hanno bisogno per confortarsi nelle loro illusioni. Questo è almeno tipico di una certa generazione di capi di stato. Ciò che conta per loro non è il futuro dei loro paesi, ma il loro. Lo sviluppo della nazione non è la loro preoccupazione più profonda; sono più preoccupati della loro fortuna personale. Non si preoccupano di quello che i posteri diranno di loro. È la gestione dei loro interessi immediati che sembra più importante per loro. Qualsiasi progetto che li mantenga al potere il più a lungo possibile è una manna dal cielo per loro, e suscita il loro entusiasmo al massimo grado. È così che Asso'o Emane, che è diventato il principale scagnozzo del presidente, è andato a pescare una perla rara sul fiume Sanaga. Questo è un uomo che, si dice, vive nel fiume da decenni, se non è un cittadino. L'uomo è particolarmente impressionante con la sua testa nuda, il suo viso senza barba. Indossa una maglietta rossa e un perizoma nero, cammina a piedi nudi e sembra avere una forza d'acciaio. Nonostante il suo aspetto sinistro, è molto pulito. Certamente addestrato alla vita austera degli asceti, ha un aspetto rude, cattivo e violento. Non parla molto, piuttosto osserva e ascolta. Quest'uomo diventerà un interlocutore privilegiato di Paul Biya che, dopo il primo incontro, prenderà l'abitudine di riceverlo in via prioritaria.

Il Presidente e il suo visitatore si rinchiudono allora nel santuario del Palazzo, dove il secondo sottoporrà il primo ad ogni sorta di armatura e di iniziazione alla stregoneria tradizionale e moderna. Paul Biya scopre allora l'uso di piante, cortecce e radici magiche che conoscerà e dovrà utilizzare secondo le circostanze. Sono droghe che favoriscono la premonizione, pozioni di salute o forze di protezione contro i nemici visibili e invisibili. I poteri di preveggenza, chiaroveggenza, teletrasporto, il presidente può anche acquisirli, molto facilmente. Il prerequisito è avere un rapporto sessuale con un animale preparato appositamente dallo stregone per questo scopo. Da quel momento in poi, il rito che seguirà permetterà al Capo dello Stato di poter sentire tutto ciò che vorrà sentire, di vedere tutto ciò che vorrà vedere, di essere dove vorrà essere senza doversi muovere o usare alcun accessorio. Lo stregone verrà a Palazzo qualche settimana dopo con una giovane cagna, ancora pura da ogni rapporto sessuale. L'animale sarà prima sottoposto a una preparazione magica. Paul Biya, per tre settimane, dovrà occuparsi personalmente di lei e assicurarsi che nessuno entri in contatto con lei. Per 21 giorni, giorno per giorno, dovrà avere una relazione sessuale con l'animale.

Jeanne-Irène, che è in una stanza separata, non si perde la giostra. L'attività omosessuale di Biya gli ha fatto guadagnare un posto in altri appartamenti del Palazzo. Allo stesso modo, la cagna che gli fu offerta fu alloggiata con tutti gli onori in una magnifica stanza del Palazzo. Biya prendeva il tempo di andare da

lei ogni giorno, di stare in quella stanza per molte ore, praticando la tecnica che lo stregone gli aveva insegnato in materia di zoofilia. Quando deve andare dalla bestia, Paul Biya deve purificarsi facendo il bagno, poi ungersi con certe spezie, e vestirsi solo con un lenzuolo di lino bianco. Deve andare a piedi nudi. L'animale sarà drogato dall'effetto di una pianta che sarà stato fatto consumare. Poi l'uomo procederà con coccole e altri tocchi sensuali per mettere la bestia in condizione, e i due si fonderanno in una sola carne, per assimilare le loro vibrazioni. Tanto che alla fine di questa unione, che sarà stata più mistica che fisica, Biya avrà ottenuto il meglio dalla bestia, svuotandola ogni volta del suo potenziale energetico, per disporsi ai poteri di chiaroveggenza, udito chiaro e teletrasporto. Dopo l'ultimo rapporto sessuale con la bestia, fu sepolta viva a Mvomeka'a.

Sentendosi umiliata e selvaggiamente insultata da una tale situazione, Jeanne-Irène, la moglie del presidente, ha deciso di reagire. La Bibbia proibisce le relazioni omosessuali; lei glielo ha ricordato. Ha solo sorriso. Non c'è problema. Ma l'uomo che dorme con una bestia dormirà ancora con lei? Per lui è difficile da accettare. È questo il prezzo del potere? E Ahidjo, era anche lui pratico di queste pratiche? Ha reso sua moglie così infelice? Paul Biya ha risposto che nessun capo di stato è perfetto, e che non si possono fare certe cose senza farne altre. Ma questo linguaggio non passa nella testa di Jeanne-Irène. L'uomo che dorme con lei, suo marito, va a letto con una bestia? Avrebbe comunque accettato di avere una donna come co-moglie. Ma una puttana...!

Il presidente decide allora di porre fine a questa relazione scandalosa. Forza un'intrusione nella stanza occupata dall'animale, pistola alla mano. Alza il braccio per sparare. Esita di fronte alle reazioni di paura dell'animale che sembra aver percepito il pericolo. Allora la moglie infelice ridefinisce la situazione: e se fosse piuttosto un essere umano trasformato in un animale dall'azione di un incantesimo malvagio? In questi circoli di stregoneria, non è tutto possibile? E poi ha pietà di questa povera creatura stregata e sottoposta all'effetto di un incantesimo malvagio. Scoppia in lacrime per il destino miserabile di una moglie infelice e sacrificata, che ora è il suo. Abbassa il braccio e si gira per lasciare la stanza. Apre bruscamente la porta e si trova di fronte Paul Biya in piedi, immobile, stranamente sereno.

- Cosa stavi facendo in quella stanza? Non le diede il tempo di rispondere. Due colpi violenti di un manganello di legno hanno gettato a terra la sfortunata moglie.

- Non immischiarti mai più nei miei affari... Non ficcare mai più il naso nei miei affari...

È armata. Sa almeno che lei vorrebbe sparargli? Vorrebbe ucciderlo, ma non ha il coraggio di farlo a sangue freddo. Quindi scoppia semplicemente in lacrime. Le lacrime rimangono il più delle volte il solo e unico ricorso delle donne, di fronte al comportamento ignobile dei loro mariti. Queste lacrime intervengono per esprimere indifferentemente un rapporto di fallimento, una rivolta, una delusione, e anche l'amore, a volte l'impotenza di fronte a una data situazione.

8- Jeanne-Irène e Paul

Una coppia modello? All'inizio, sì. Quando si sono sposati, credevano nell'amore. Ci credevano ancora quando sono tornati a casa, sicuri di amarsi e di vivere insieme, come si dice, *"nel bene e nel male"*. Le cose sono cambiate quando ha dovuto diventare capo di Stato. Certo, all'inizio era molto bello. Poi cominciò a sentire una sorta di liberazione: lui non era più suo, non le apparteneva più. Il passare del tempo li ha distaccati gradualmente. Sentiva che lui non era più interessato a lei, come lo era stato in passato. E questo la preoccupava. Finché un giorno, dopo il fallito colpo di stato, le cose sono diventate più chiare. La magia e la stregoneria li stavano allontanando ulteriormente, fisicamente e moralmente. Al punto che non riuscivano nemmeno a parlarsi per giorni e giorni, e facevano di tutto per evitare di incontrarsi. Considerando questa atmosfera, lei gli ha chiesto più volte di fare un discorso serio, ma lui è sempre riuscito a trovare una via d'uscita, adducendo "le sue pesanti responsabilità", che non glielo permettevano. Tanto che arrivò a considerare di scappare; perché non è facile per una donna accettare di essere tradita da suo marito, e per di più con gli uomini, come se lui avesse trovato in loro meglio di quello che lei gli portava. Ancora peggio, quando il marito spinge la busta fino alla zoofilia sotto il suo naso. Questo significa che lui non ha più bisogno di lei, al punto da preferire gli animali.

La sfortunata moglie si allea allora con un giovane sottufficiale della marina, in servizio presso la sicurezza presidenziale, per sollecitare il suo aiuto, e prevedere una fuga d'amore insieme. Questo bel marinaio, anche se più giovane di lei, potrebbe essere il suo compagno, una volta raggiunti altri climi. Certo, se suo nipote, Motaze Roger, l'aiutante di campo del capo di Stato, avesse accettato di aiutarla a fuggire, le cose avrebbero potuto essere più ottimistiche. Ma il capitano ha detto che aveva giurato "onore e lealtà" al suo presidente, e non poteva tradirlo in alcun modo. I preparativi per la fuga d'amore erano ben avviati, ma senza contare sulla perspicacia dei servizi specializzati del Palazzo. Il giovane marinaio viene improvvisamente distaccato dalla forza di sicurezza presidenziale per unirsi al suo corpo e va immediatamente al fronte, dove si stanno svolgendo manovre militari nella zona di confine tra il Camerun e uno dei suoi vicini. Jeanne-Irène avrebbe presto saputo che era caduto sul campo di battaglia, colpito alla schiena.

La sfortunata donna divenne allora ancora più disperata e si rivolse ancora una volta al capitano Motaze, suo nipote. Ma lui non è disposto a fare nulla per lei. Sembra perdere di vista il fatto che se lei scappa e se la responsabilità di Roger è accertata, lui dovrà rispondere al Capo dello Stato. Alla fine decide di mettere in chiaro il problema a Paul: devono separarsi. Il loro matrimonio non è altro che una facciata, un guscio vuoto, un guscio vuoto. Tutto tra loro è ormai basato sulla parodia. Quando fa un'apparizione pubblica, tutti le fanno una standing ovation. Ma sappiamo almeno quanto sia infelice? Già non esce più senza occhiali da sole, per nascondere le borse e le occhiaie sotto gli occhi, dovute alle sue lunghe notti d'insonnia. Quando l'ha sposata, non si è preoccupato di vederla felice? Cosa gli è successo per essere già felice di vederla soffrire e felice di renderla infelice? Non sarebbe meglio se, in queste condizioni, si separassero, in modo che ognuno possa condurre la vita che vorrebbe condurre ed essere felice, senza essere una croce per l'altro?

La logica del presidente è semplice e comprensibile: ***vuole rimanere al potere il più a lungo possibile.*** E per fare questo, la vita che conduce conferma la sua opzione. Non gli importa se la traumatizza, perché questo è il prezzo da pagare per essere la moglie di un capo di Stato. Ogni medaglia ha il suo rovescio. Gli dispiace che siano arrivati a questo punto, ma non può farci niente. Solo che mentre lui si gode questa vita, lei ne è torturata, supplica. Ma Paul è irremovibile.

- Quindi, vi prego di lasciarmi andare e di cercare la mia felicità altrove. Per me è ancora possibile. Sarebbe un rischio per lui; molte cose potrebbero essere portate allo scoperto, come questa domanda sulla "sterilità" di Jeanne-Irène. Se lei concepisse altrove, ci si renderebbe conto che è proprio lui ad avere problemi di procreazione. Più seriamente, è probabile che queste pratiche occulte e magiche diventino note al grande pubblico. È quindi meglio tenerla in ostaggio.

Jeanne-Irène decide allora di liberarsi da sola perché non può contare su suo nipote, né su nessuno. Inoltre, intorno a lei sono state istituite misure di sicurezza; le sue visite sono sorvegliate, i suoi movimenti sono monitorati, le sue comunicazioni sono intercettate. Non le resta che sbarazzarsi di suo marito nel modo più sottile: le somministra ogni settimana un'iniezione speciale. Le basterà inoculargli "qualcosa" che non gli farà alcun favore, in modo che con il lento ma irrimediabile effetto di questo prodotto, alla fine rinunci alla sua anima. Ma per questa iniezione, aspetterà invano, perché passeranno diverse settimane, prima di rendersi conto che il presidente è stato iniettato da qualcun altro. Non mancherà di dirle che ha anticipato le sue intenzioni. Poi la minaccia: "Finalmente ti prenderò". Queste parole la spaventano e la portano a rivolgersi ancora una volta a suo nipote, pregandolo di aiutarla a lasciare il paese.

- Vi dico che sono minacciato, la mia vita è in pericolo, e questo non vi dice niente?

- Mamma! Sono un soldato al servizio del mio presidente; devo proteggerlo, non cospirare contro di lui...

- Salvando la mia vita, che cospirazione state facendo contro il vostro presidente?

Nel maggio 1989, Paul e Jeanne-Irène hanno trascorso due settimane nel paese del re Baudoin e della regina Fabiola. Al suo ritorno, Jeanne-Irène ha detto che non era mai stata picchiata in vita sua come a Bruxelles. Solo che Paul, avendo riacquisito il vigore dei suoi 18 anni, non l'ha uccisa per strangolamento. Semplicemente perché ha deciso di non tornare a casa. Quando sono tornati, aveva gli occhi nascosti sotto gli occhiali da sole, per mascherare il suo sgomento. E poi, il nuovo anello con sigillo del presidente, acquistato a Bruxelles dove è stato indossato da un magnetizzatore che ci ha lavorato per tre anni, è una terribile arma magica che gli è costata la somma di 12 milioni di franchi CFA. Terrorizzò Jeanne-Irène con i poteri di questo prezioso gioiello, in modo che lei capisse che non era nel suo interesse costringerla a scappare. Potrebbe, per esempio, farla impazzire con le virtù del suo anello con sigillo, ovunque lei debba fuggire. In un altro caso, potrebbe

colpirla. A questo proposito, le ha servito una dimostrazione del fulmine che emana da questo gioiello per distruggere gli oggetti intorno a lei.

Quando tenta il suicidio, spera almeno di suscitare nel marito le emozioni di un tempo. Il cerchio interno si è diffuso intorno a lei, per confortarla. Ma aspettava solo una persona, suo marito presidente, che era ostinatamente assente. Si fermò anche sulla porta, osando un'occhiata furtiva a lei, e scomparendo nei secondi successivi. Sarebbe stata evacuata in Europa per un controllo. Pochissime persone sapevano che era stato un tentativo di suicidio.

9- Il santuario

Ha un santuario e un santuario nel Palazzo. Il santuario è molto personale per lui. Nessun altro vi ha accesso. Ma sappiamo che lì vive un uomo molto vecchio, senza età. Certamente non vecchio come Dio, ma di un'età che non può essere definita nel tempo. Quest'uomo, vestito tutto di bianco, ha la pelle bianca. Non parla con nessuno, forse solo con Paul Biya, non mangia né beve nulla, non si lava nemmeno. Ma quando esce dal santuario del presidente, è sempre fresco, pulito, scarlatto. Si muove lentamente, spezzato dal peso dell'età, con capelli molto lunghi, pesantemente decolorati dal tempo. Sembra molle, debole, fragile. Il suo sguardo è solo su ciò che vuole guardare. E infatti ha occhi solo per Paul Biya. Che dice di lui con grande affetto che è il suo buon genio. Ha la particolarità di essere visto solo da chi vuole essere visto. È un personaggio straordinario, il cui ruolo con il presidente non è noto in termini concreti. Il santuario del presidente è un luogo di lavoro spirituale completamente diverso. Pratica culti, rituali e altre sessioni sacerdotali in cui può associare le persone. ***Qui si tengono messe di ogni tipo, compresi i sacrifici umani.*** Per esempio, qui si trovano teschi umani. Alcuni sono stati anche aperti, come se servissero da calabash. Durante le sessioni di linofagia, Paul Biya e altri comunicanti raccolgono il sangue che andranno a bere in queste zucche. Sangue umano, sangue di gallo e sangue di gatto.

Quando il presidente Ahidjo morì a Dakar, il capo di Stato, per sfuggire a una maledizione a causa del patto tra loro, che aveva violato, chiese ***sangue fresco e organi a una giovane ragazza.*** I servizi sono stati poi dispiegati al campus di Ngoa Ekelle, dove hanno fatto una vittima: una studentessa ha ceduto al fascino di una sontuosa Mercedes, e si è lasciata abbordare dal bell'uomo al volante del sontuoso veicolo, che sembrava essere disposto al suo corpo e alla sua anima, con il suo aspetto da elegante gentiluomo della classe media; tutto ciò che c'è per sedurre una giovane donna. La ragazza sarà più curiosa e sedotta quando il suo compagno le proporrà di portarla alla presidenza dove vive e lavora. È un luogo piuttosto mitico, al quale non si era mai sognata di avvicinarsi, e che si accontentava di contemplare in televisione. Per una volta che ha avuto l'opportunità di calpestare il "suolo di Paul Biya", perché dovrebbe esitare?

Ma il sogno si trasforma presto in un incubo; la gioia di scoprire il palazzo presidenziale si trasforma nel peggiore degli orrori quando la realtà diventa precisa nella sua mente: è stata gentilmente condotta in un santuario per servire da olocausto. E invece del don Juan, praticamente scomparso, si trova

di fronte a tre uomini vestiti da preti, con tanto di cappuccio in testa. Non sarà uno stupro come lei deve aver sperato; più che uno stupro sarà un omicidio sacrificale. Il suo cuore, il suo fegato, il suo sangue saranno sul tavolo di Paul Biya, il suo presidente, l'uomo leone. Il 26 maggio 1990, un partito si è dichiarato a Bamenda: il Fronte Democratico Sociale (SDF). L'esercito interviene per reprimere. Il bilancio ufficiale delle vittime era di 6 persone. Paul Biya va nel panico. I camerunesi potrebbero insorgere contro di lui? Certamente, il fenomeno è generale in Africa da quando il vento delle libertà si è alzato a est, portando via il presidente Gorbaciov in URSS. Quello che succede agli altri deve succedere a lui? Chiamò rapidamente coloro che gli erano vicini e molto rapidamente, una parola di avvertimento fu trasmessa.

10- La messa di Mvolye

All'ora di Nicodemo, una sinistra processione ha luogo al cimitero cattolico di Mvolye. Questa è la sede della Chiesa cattolica. Una collina che, dalla base alla cresta, è un territorio conquistato dalle strutture cattoliche. Le tre statue, la casa delle Suore di San Paolo, il Sacro Cuore, la tipografia San Paolo, la segreteria generale della Conferenza Episcopale, la scuola cattolica, il cimitero di Mvolye, il centro Giovanni XXIII, la grotta mariana, la residenza dell'arcivescovo di Yaoundé, ecc... permettono di credere in una sorta di benedizione del luogo. Ma no!

Nonostante tutte queste infrastrutture, il quartiere è immerso in un'oscurità infernale, favorevole ad ogni sorta di pratiche. La notte del 26 maggio 1990, i pezzi grossi della Repubblica e altri membri della cerchia di Paul Biya si sono riuniti al cimitero per una messa nera intorno a un celebrante di tradizione esoterica. Poiché è assolutamente necessario stabilire l'autorità di Paul Biya su tutti i camerunesi, in modo che siano impotenti contro di lui qualunque sia la loro volontà, questa messa è stata convocata. Quella sera, un camerunense fu macellato da qualche parte, ai fini della causa, erano necessari sangue e organi umani, che sarebbero stati presentati secondo i riti della transustanziazione. Quando il sacerdote, nel corso della messa, procede all'offertorio, il pane e il vino diventano realmente il corpo e il sangue di Cristo. Il principio della transustanziazione è un teorema magico.

La bambola Ashanti dei creoli nelle isole del Pacifico dà all'osservatore un'idea della consistenza del principio della transustanziazione. Quando l'ago lo colpisce sulla testa, la persona che rappresenta al momento dell'operazione prova un violento dolore alla testa. Se l'operatore lo colpisce sul cuore, la persona presa di mira prova dolore in quel luogo. Così, con questo mezzo si può porre fine alla vita di un individuo senza aver avuto un legame diretto con lui; semplicemente utilizzando una bambola che lo rappresenta. Allo stesso modo, come in Mvolye, ***il celebrante stabilirà che la carne e il sangue che saranno consumati sono la carne e il sangue di tutti i camerunesi, così sarà. Da allora, quelli che li consumano hanno mangiato tutti i camerunesi. Nella forma e nella sostanza, l'approccio del celebrante è assoluto: "Ecco i camerunesi, tutti i camerunesi in questo corpo e in questo sangue. Quando ne mangiate e ne bevete con fede, sono tutti i camerunesi che avete consumato".***

Abbiamo visto cosa è successo alle città morte e ad altre manifestazioni; abbiamo visto come sono stati gestiti i tagli agli stipendi dei vostri dipendenti pubblici. Ci stiamo ancora chiedendo come l'ordine possa tornare nel paese dopo i periodi caldi che i camerunesi hanno vissuto durante gli anni turbolenti della nascente democrazia. Questa cerimonia è molto simile a quella di Maroua, nell'estremo nord del Camerun. Nel 1991-1992, il periodo in cui i disordini politici erano all'apice, **tutti i pazzi della città furono decapitati**. Sono stati trovati morti un giorno, e mutilati di alcuni organi vitali. Infatti, temendo una guerra civile, i governanti del paese, ben consapevoli delle pratiche di stregoneria, prepararono una miscela con tutti gli organi degli esseri umani sacrificati. Una pratica magica che ebbe certamente un effetto felice, poiché la minaccia di guerra civile che pesava sul paese, si dissipò da sola.

11- Il bacio di Giuda

Regnando sul quartier generale dell'esercito, l'ormai generale Asso'o Emame Benoît ordinò ad uno dei suoi elementi di seguirlo nel suo ufficio. Il soldato, meglio conosciuto con il soprannome di "Commando" si adegua. Ma fu sorpreso quando l'ufficiale superiore gli disse che aveva bisogno di lui per una missione "top secret" per il capo di Stato. Il soldato si sarebbe aspettato tutt'altro che una cosa del genere. Onorato da questa scelta, tra le migliaia di elementi del quartier generale, il soldato ha aspettato pazientemente nell'ufficio del generale fino all'arrivo di un veicolo Peugeot 505 nero, a bordo del quale si è imbarcato per una destinazione sconosciuta. Alla fine si troverà al Palazzo dell'Unità dove lo attendono disposizioni speciali: alloggio nella casa del capo dello Stato, un personale di servizio pronto a obbedire a ogni suo capriccio, attrezzature di intrattenimento e di svago a portata di mano, ecc. A cosa dobbiamo tale considerazione? Ne è piuttosto commosso. E di conseguenza, prova un profondo senso di gratitudine verso Asso'o perché pensa che il generale lo abbia onorato con la sua scelta di fargli vivere la fase più emozionante della sua vita. Avrebbe mai pensato che un giorno avrebbe stabilito il suo alloggio al Palazzo dell'Unità?

A mezzogiorno, viene condotto al tavolo del Capo dello Stato che, senza alcuna precondizione, si limiterà ad augurare un buon appetito a tutti coloro che stanno per condividere il suo pasto. E, facendo cenno a qualcuno che si avvicinerà a lui, si impegnerà in un dialogo sornione con il suo interlocutore. "Commando" sente allora lo sguardo del presidente volare su di lui senza mai atterrare veramente su di lui, per, senza dubbio, non tradirsi perché stanno parlando di lui. Non vorrebbe che il presidente se ne rendesse conto. Così si sente più onorato: il presidente parla di lui, quindi lo conosce. Non importa che lasci il tavolo senza avvicinarsi al capo dello Stato, ma è orgoglioso che il presidente lo conti tra i suoi conoscenti.

La sera, un corteo di auto si prepara a lasciare il Palazzo. Il presidente è in uno di essi. Anche il soldato del quartier generale ha una macchina. Gli è stato anche assegnato un autista. E non gli dispiace prendere posto nell'angolo destro, in fondo al veicolo. Non è entrato in serie A? Perché non dovrebbe anche lui diventare grande? Il suo capo, il generale Asso'o, non si siede così nelle sue macchine? E tutti questi grandi che stanno per fare l'uscita non si

siedono così? Non appena gli è stata data una Renault 25 e un autista, è diventato alto per forza di cose. È una coincidenza che nello schema delle cose sia secondo solo al capo dello Stato, mentre anche il generale è molto indietro? Stiamo parlando di una processione di quasi una dozzina di auto, e l'ordine di precedenza è certamente una scala di valori ai suoi occhi... Ministri, generali, colonnelli e altri alti dignitari del regime, in un corteo in cui ha un posto. Senza dubbio, è entrato miracolosamente nel cerchio dei decisori di questo paese. La processione si muove verso l'ovest, ma si fermerà nel dipartimento di Mbam. Hanno dovuto attraversare la boscaglia per raggiungere il fiume Sanaga. Nel miglior modo possibile, ci sono riusciti. I gruppi saranno poi formati per affinità. Il soldato si ritrovò solo, mentre l'attesa diventava sempre più lunga e pesante.

Ovviamente, stiamo aspettando qualcosa o qualcuno che arriverà presto. La notte è scura sulle rive del Sanaga, e il cielo è coperto di stelle. La brezza è costante. Improvvisamente, una luce appare in lontananza. Si evolve lentamente, diventando più preciso e delineando tutti i suoi contorni: è una lampada a olio. La persona che lo tiene è in piedi in una canoa scavata che si è appena affiancata. Ma il nuovo arrivato non esce dalla panchina. È lo stregone delle acque del Sanaga. Asso'o va da lui. Hanno parlato per qualche secondo, poi il generale ha raggiunto il presidente e gli ha spiegato la situazione. Questi ultimi andarono allora dallo stregone con il quale scambiarono qualche parola. Di ritorno da questa intervista, si unirà al gruppo e, andrà questa volta verso il soldato solitario, il tempo di dirgli: "Grazie soldato". A questo punto, farà una ritirata prima di inchinarsi leggermente e baciare il soldato.

Onore supremo per un soldato. Il Presidente della Repubblica, capo supremo dell'esercito, lo ha abbracciato. "Commando" esegue un impeccabile saluto militare in segno di apprezzamento e risponde: "Sono a sua disposizione e ai suoi ordini signor Presidente". E Paul Biya si inchinò ancora una volta come ringraziamento e omaggio prima di tornare al mago. Nel frattempo, Asso'o gli succedette al soldato e gli tese la mano. "Buona fortuna soldato" disse. Il giovane soldato va allora dallo stregone. Entrerà anche nel dugout che si allontanerà lentamente. Mentre osservano ancora la barca che si allontana sul fiume, sentono delle grida di uomini, mescolate a latrati e ululati di cani. "Commando" ha chiesto loro aiuto senza mezzi termini: "Generale, salvami...! Generale, salvami...!" Quando il silenzio tornò nel fiume, fu di breve durata. Il battere dei tamburi è intervenuto creando il panico sulle rive del Sanaga. E ancora, le urla di un essere umano terribilmente torturato e seviziato. Usciamo subito da qui! ordinò il Presidente.

"Commando" fu poi abbandonato al suo triste destino. Nessuno lo vide più. Inizialmente, gli era stata data la speranza di svolgere una missione "top secret" per conto del presidente. Tuttavia, è stato deliberatamente tenuto all'oscuro di quale sarebbe stata la missione. Ma nessuno gli aveva detto che sarebbe finito nelle acque del Sanaga, sacrificato com'era agli dei del fiume, nell'interesse del capo dello Stato. E contro un atto così estremo che pagò con la vita, i suoi unici allori furono gli omaggi del Presidente della Repubblica, che lo abbracciò per dirgli "Grazie soldato". I suoi genitori a Bamenda non l'hanno più visto. Non lo vedranno mai più.

12- Maghi al potere

Molte persone vicine al presidente si dedicano a pratiche di magia e stregoneria, senza una giustificazione razionale. Ognuno sfrutta le forme di pratiche che gli permetterebbero di affermarsi nelle sue opzioni. Il caso di **Gervais Mendo Ze** che ha la triste e sfortunata reputazione di cercare giovani vergini. Nel contesto del Camerun dove le ragazze sono scandalosamente precoci, è necessario cercare ragazze sotto i 14 anni per sperare di incontrare delle vergini. Questo non preoccupa il "mariologo". Perché si scopre che con loro, ottiene qualcosa di speciale in termini di metafisiologia, che sfrutta vantaggiosamente per il suo sviluppo personale.

È un uomo di risorse per Paul Biya, perché è riuscito a creare strutture mistico-religiose il cui scopo è lavorare per la perpetuazione del presidente al potere. Ha creato il "Popolo del Rosario", una società segreta la cui azione consiste essenzialmente nel recitare il rosario tutto il giorno a beneficio del presidente. I suoi membri sono pagati profumatamente e vivono di questa attività. Questo mutaforma che si trasforma in un serpente boa è comunque pieno di generosità e altruismo. I bisognosi e gli altri diseredati sono sicuri di trovare con lui un orecchio attento alle loro lamentele. Ma quest'uomo, che ha la benedizione del presidente per quanto riguarda le sue basse mani sulle finanze del CRTV che sostengono le sue attività mistico-religiose, non è lontano nei suoi eccessi sessuali verso le giovani ragazze.

Solo che non è più biasimevole di **Andze Tsoungui, un altro uomo serpente**, che ha la reputazione di avere una sete inestinguibile delle mestruazioni delle giovani ragazze. Non beve da loro come fanno **Mbella Mbappe** e altri. Li annusa e basta, si inebria del loro odore come ci si inebria di un profumo. Ha relazioni con molte giovani ragazze che non mantiene sessualmente. L'unica cosa che gli importa è che ognuna di loro venga da lui quando ha le mestruazioni. Hanno almeno la garanzia di intascare 400.000 franchi CFA per ogni sessione. Questo è il tasso che offre loro per rinvigorire le loro energie spirituali attraverso le mestruazioni.

L'entourage di Biya è ricco di tali pratiche, che diventa quasi inumano e sospetto. È come un circolo di **alieni** che operano sotto una serie di leggi e regolamenti irrazionali. Ci ***sono persone che prestano e condividono le loro mogli come si farebbe con le camicie. Più seriamente, alcune persone hanno figli con le mogli degli altri senza che questi ultimi se ne accorgano, dato che non si preoccupano di riconoscerli legalmente. C'è persino il caso di alcune persone vicine al capo dello Stato che vanno a letto con le proprie figlie, al punto di avere figli, anche se questi sono riconosciuti come paternità da altre persone. Cosa possiamo dire di questo collaboratore del presidente che praticamente costringe le sue figlie a raccogliere le mestruazioni per poterne bere? La stessa persona ha relazioni omosessuali con i suoi figli.***

Quanto a Biya, dorme tranquillamente sugli allori, perché organizzazioni mistiche e altre sette sono state create in tutto il mondo per sostenerlo al potere per almeno 25 anni. Ci si aspetta che gli succeda qualcuno di sua scelta. ***Enormi somme di denaro vengono spese da lui per finanziare questi***

culti. Molti dei suoi funzionari sono poi coinvolti in questo processo. **Michel Meva'a M'Eboutou**, un altro mutaforma, uomo-rapace, è tra loro. Benvenuti a **Famé Ndong** e **Edgard Alain Mebe Ngo'o** nel cerchio dei mutaforma.

Un ufficiale dell'esercito di grado molto elevato, vicino al presidente, ***ha l'obbligo, che gli deriva dalle sue pratiche, di non defecare altrove che nel suo villaggio dove, in un luogo preciso, devono essere depositati i suoi rifiuti.*** Questo significa che, ovunque si trovi, si scarica nella carta e in altri imballaggi. I suoi escrementi saranno poi immagazzinati e trasportati nel bagagliaio della sua auto fino al suo villaggio, dove si trova l'unico posto preparato a ricevere questi preziosi pacchetti. Anche quando è in missione all'estero, questo eminente militare deve riportare i suoi escrementi al suo paese per essere depositati nel suo villaggio, in un luogo sicuro.

Cavaye Yegue Djibril, presidente dell'Assemblea Nazionale, deve la sua salvezza una notte all'intervento dei gendarmi di Awae, un sobborgo di Yaounde. In effetti, questo deputato della CPDM è stato sorpreso una notte dalla gente del posto in un punto insolito dove aveva scavato una fossa e gettato un povero animale legato che voleva seppellire vivo, traumatizzando così un innocente animale domestico la cui specie vive da secoli sotto la protezione degli uomini. Molti casi simili hanno avuto luogo in Camerun, e ***anche Paul Biya non si tira indietro: nel 1989, non ha forse fatto seppellire vivo un cane nero dopo aver mangiato i testicoli di un ragazzo di 15 anni, a Mvomeka'a, a mezzanotte?***

13- Prospettive sanguinarie

Jeanne-Irène non ne può più, sente che anche lei ha diritto alla felicità. Vivrà per sempre come un ostaggio torturato dal suo aguzzino? Sperava ancora che alla fine lui si sarebbe ravveduto. Ma al ritmo con cui vanno le cose, nulla è certo. Quest'uomo è coinvolto in pratiche che lei non può sopportare. Ma lui è completamente a suo agio con loro. Pertanto, non c'è bisogno di prolungare questa convivenza. Forse potrebbe finalmente ascoltarla, capirla e restituirle la libertà? Ma Paul Biya è fermo: divorzio zero. Il potere ha i suoi vincoli, le sue esigenze, i suoi vantaggi, che sono certamente numerosi, ma è molto esigente. Soprattutto quando lo si vuole esercitare in un certo contesto. Jeanne-Irène non vuole sentire niente del genere. È lei che soffre e non lui. Lui conduce la sua vita come vuole, mentre lei è prigioniera.

La sua ultima speranza è allora che rinunci a candidarsi alle prossime elezioni presidenziali. Perché tutto quello che fa lì è per mantenere il potere. Se dovesse rinunciarvi, la sua vita cambierebbe; diventerebbe sicuramente un uomo come gli altri. Ma Biya gli insegnerà che non intende dimettersi quando ha appena "regalato" la democrazia ai camerunesi; andrà fino in fondo affinando il processo democratico. Intende candidarsi per un altro mandato. Inoltre, anticiperà le elezioni presidenziali per le quali renderà presto pubblica la data. Questo significa per Jeanne-Irène che non è pronta ad uscire dal bosco, perché le manovre di magia e stregoneria del presidente continueranno. Continuerà ad essere umiliata in casa sua e la cortina di ferro che è stata eretta tra loro si intensificherà e non cederà presto.

Ma c'è di più rivoltante per lei: per molto tempo ha portato lo stigma di donna sterile, mentre non lo è. Durante tutti questi anni, si è curato solo per poter procreare. Clinicamente, è stato appena dichiarato idoneo a dare finalmente la vita ai bambini. Un viaggio in Europa lo ha confermato. Solo, Paul Biya pensa che si risposerà; sposare una ragazza giovane che avrà il tempo di far nascere molti figli, invece di cercarli con una donna vecchia che, se non è già in menopausa, non ha le risorse fisiche necessarie per sostenere il parto alla sua età.

L'aspetto più grave di tutto questo è che lui non intende liberarla. Piuttosto, egli intende, sfidando la legge, entrare in poligamia. La procedura legale nel loro caso sarebbe quella di divorziare, di risposarsi in un regime poligamo, per prendere una seconda moglie. Trova questa procedura restrittiva. Così pensa di accorciarlo trascendendo la legge. Non è forse il capo dello Stato, Presidente della Repubblica e Magistrato Supremo? Chi potrebbe alzare un dito per accusarlo di aver infranto la legge? La legge è fatta per gli altri e non per lui. Se non è al di sopra della legge, è perché lui è la legge, e la legge è fatta non per complicargli la vita ma per proteggerlo in particolare.

Se il suo collega del Gabon, Omar Bongo, ha sposato una giovane ragazza, anche se era la figlia di un presidente, perché non dovrebbe farlo? Perché si preoccupa ancora di una donna di una certa età e di una certa epoca quando la tendenza è verso le ragazze giovani ora? Sono belli, eccitanti, inebrianti. Tutto questo lo esprime a Jeanne-Irène nel modo più freddo possibile. Lei percepì queste parole come un insulto doloroso, e molta ingratitudine, dopo tutti i sacrifici che aveva fatto per lui per amore. Quindi è così che la ringrazierà...?

Biya le dice che non ha scelta, perché le cose possono andare solo come lui vuole. Poi, spinta al limite da tanto egoismo, cinismo e sadismo, Jeanne-Irène dice a suo marito che in questo caso, può essere sicuro che lei farà campagna contro di lui alle prossime elezioni; Spiegherà a tutte le donne del Camerun, alle loro figlie, ai loro figli e ai loro mariti le miserie che lui le ha fatto passare da quando è diventato capo di Stato, e questo atto d'ingratitudine che lui ora annuncia che può procreare, mentre lei ha sopportato per tutta la vita che si pensava che lei fosse il problema nella loro casa, perché sperava che lui si sarebbe ripreso dal suo malanno e che avrebbero poi avuto una prole.

- Giuro che lo farò, Paul. Non ha bisogno di giurare su di lui. Lui sa che lei lo farà, e sa quanto è grave. Jeanne-Irène, i camerunesi la amano molto, e sono profondamente legati a lei da un'intensa simpatia. Saranno solidali con lei e simpatizzeranno. Anche i suoi alleati e complici nel CPDM lo abbandoneranno sicuramente. In ogni caso, non bisogna darle il tempo di mettere in atto le sue minacce. Ha una personalità e un carattere molto forti. - Sfortunatamente, non lo farai. Quello sguardo duro e cattivo, quel ghigno, Jeanne-Irène rabbrivì. È inutile nascondere la testa sotto la sabbia, bisogna affrontare la verità quando ci sono le prove: lui la ucciderà. Lei sa che lui non è un burlone; **quando si tratta del suo potere, della sua sedia da preservare, è pronto a tutto.** Non dice sempre che ogni caso ha la sua soluzione? In preda al panico, chiama suo nipote, l'aiutante di campo del presidente, per presentare la situazione e pregarlo di aiutarla a fuggire. Ma l'altro cerca di rassicurarla. - Ti sto dicendo che ha minacciato di uccidermi, Roger... Mi ucciderà!

È vero che lo farebbe senza pensarci due volte. Ma Roger non è né allarmista né pessimista: "Calmati, mamma, può farlo a chiunque, non a te. Qualche tempo dopo, viene a sapere che suo marito sta andando a Dakar per un vertice dei capi di stato. **Questo la incuriosiva perché sapeva che lui era un campione del boicottaggio dei vertici dei capi di Stato.** Anche a livello della Francofonia, è molto riluttante. Da dove viene che improvvisamente decide di andare ad un summit che è al limite del peggio e senza molto in gioco? La questione sarà sollevata nella testa della moglie del capo dello Stato con più pressione quando apprende che suo marito ha convocato il capo della sua sicurezza, il commissario divisionale **Minlo'o Medjo Pierre** che, nonostante la sua apparenza di cristiano impegnato, è un macellaio che si fa scrupoli a soffocare. In circostanze normali, l'incontro tra i due uomini non avrebbe preoccupato minimamente Jeanne-Irène. Ma nel loro contesto, e conoscendo suo marito, si pone mille e una domanda. E infatti sono note le parole di Paul Biya alla fine del suo incontro con la sua collaboratrice: **"Quando torno, non voglio trovarla viva.**

Minlo'o può avere simpatia per la moglie, ma è al servizio del marito. Quindi deve far morire Jeanne-Irène, è un ordine. Sa che è ora di andarsene. Paul l'ha evitata. Non è passato a dirle che era in viaggio. Ecco quanto è difficile fingere fino a quel punto, davanti a qualcuno che hai deciso di uccidere. Invece, fu Roger Motaze a venire da lei, distrutto dal dolore, dalla malinconia e dall'amarezza. - Mia madre, ce ne andiamo. E scoppia in lacrime. È stata una madre per lui fin dall'infanzia. È cresciuto tra le sue mani, il figlio di sua sorella. - Ti ho chiesto di aiutarmi a scappare, non l'hai fatto. Ora perché stai ancora piangendo? - Madre, posso tradire mio zio, ma non posso tradire il mio Presidente. Si fida di me. Anche lei si è fidata di lui... - E gli ho giurato onore e fedeltà. Non per lei.

Quando quel giorno lasciò il Palazzo dell'Unità, Motaze sapeva che non avrebbe più rivisto sua zia viva. Il potere è veramente assurdo. A Dakar, i capi di stato erano in conclave quando Paul Biya si è alzato per comunicare ai suoi pari la terribile notizia. Che cosa è successo? Il commento di **Charles Ndongo**, un giornalista che ha accompagnato il capo di stato, ci istruirà. L'ex giornalista del presidente, nel suo rapporto sull'argomento, dice che Paul Biya, sapendo che aveva lasciato la moglie molto malata nel paese, si aspettava il peggio. Ma il dovere lo chiamò a Dakar. Quindi aspettava notizie da un momento all'altro.

Era ansioso, imbarazzato. Poi il suo aiutante di campo si è avvicinato a un certo punto per dargli la notizia. Poi Paul Biya si alzò e disse solennemente: "Mi hanno appena dato una notizia terribile: mia moglie è morta". Questo accadeva nell'agosto 1992. Se si guarda bene, Charles Ndongo, un brillante giornalista, non è ingenuo. E tra le righe si può vedere il suo messaggio. Perché un marito che ama sua moglie non può muoversi quando sa che lei potrebbe morire dopo di lui. Paul Biya era così impaziente che ha consultato il suo orologio. Questo perché aveva i dettagli dell'esecuzione di sua moglie. Sapeva che una volta completata l'operazione, gli sarebbe stato detto. Sapeva anche a che ora sarebbe stato eseguito. Il minimo ritardo lo esasperava perché aveva paura del fallimento: questo tipo di operazione deve assolutamente riuscire.

I coetanei africani di Biya non sono stati ingannati perché hanno fiutato il trucco. Si conoscono bene. Questo spiega perché non c'erano capi di stato intorno a lui per le funzioni religiose. Erano solo messaggi di condoglianze dove la gente sarebbe venuta in massa a rendere omaggio all'ex signora Biya. Anche le loro mogli, tra le quali il defunto aveva molti amici, non si sono preoccupate di venire. Era un boicottaggio perché erano tutti insoddisfatti di Paul Biya e non erano d'accordo con lui. Se Mobutu è venuto ad assistere Paul Biya, è perché i due uomini conoscevano le stesse pratiche. Dakar era solo un alibi per Paul Biya che, avendo deciso la morte di sua moglie, aveva giudicato l'opportunità di essere fuori dal paese quando l'assassinio di sua moglie sarebbe stato compiuto.

Avendo saputo della morte di Jeanne-Irène, Biya è tornato immediatamente nel paese. Poi si rese conto che il defunto aveva ricevuto alcune suore qualche ora prima. Si è fatto prendere dal panico. Erano amici e confidenti della sua ex moglie. Non avrebbe dato loro dei segreti che potevano comprometterlo come aveva promesso di fare? Agendo secondo le preoccupazioni del presidente della Repubblica, Minlo'o Medjo ha inviato un commando di emergenza a Djoum. Un'intrusione è stata fatta nei locali delle suore. Sono stati brutalizzati, torturati, maltrattati e infine uccisi dopo aver confessato. Uno dei due nastri audio in cui la defunta aveva registrato rivelazioni sulla sua vita con il marito è stato recuperato. L'altro è stato consegnato dalle suore a padre Amougou della diocesi di Sangmelima. Dopo la messa che ha celebrato per il funerale di Jeanne-Irène, questo prete è stato trovato morto in un modo molto curioso e inspiegabile.

La segretezza deve assolutamente circondare le circostanze e le condizioni della morte di Jeanne-Irène. ***Tutti quelli che potrebbero dire qualcosa al riguardo dovrebbero sparire.*** A cominciare da quelli che l'hanno giustiziata, elementi di una divisione speciale della sicurezza presidenziale, fucilati dai loro colleghi. Dopo aver ucciso Jeanne-Irène e le suore di Djoum, sono stati uccisi anche loro. Il medico legale che ha emesso il certificato di morte è stato giustiziato, così come le donne della Chiesa cattolica che si erano prese la briga di lavare il corpo di Jeanne Irène. Questo corpo è stato nascosto ai camerunesi perché avrebbero avuto in presenza un corpo mutilato da tre proiettili di una pistola automatica.

Volevano far credere che fosse malata e che fosse morta. Ma non è quello che aveva pianificato. Perché aveva una gita da fare il giorno dopo la sua morte. Doveva andare con Yaou Aïssatou, allora ministro incaricato della promozione delle donne, nella zona di Obala per visitare un campo di funghi creato da un'associazione di donne rurali. Se il suo stato di salute non lo avesse permesso, il programma sarebbe stato cancellato. Tuttavia, un giorno prima della data di rilascio, quindi il giorno della sua morte, Jeanne-Irène avrà ricevuto Yaou Aïssatou e le due donne avevano studiato i contorni della cerimonia del giorno successivo la cui data era stata mantenuta. Questo significa che lei era in perfetta salute e Paul Biya, andando a Dakar, non ha lasciato dietro di sé una moglie fisicamente malata, come le versioni ufficiali volevano far credere, cercando di giustificare la morte improvvisa della first lady.

14- La lezione del maestro

Dal loro ritorno da Dakar, Motaze Roger non ha la coscienza pulita. Sua zia è morta perché non è riuscito a proteggerla. Quando avrebbe dovuto. Ora sente la sua assenza. Da entrambi i lati della famiglia, è sotto pressione. La vita al Palazzo è già scomoda per lui. Vorrebbe andarsene, per continuare la sua carriera militare altrove. Idealmente, vorrebbe anche lasciare il paese per un po', per cambiare aria e sollevare il suo morale. Biya si è subito reso conto dello stato d'animo del suo aiutante di campo dopo la morte di sua zia. E questo lo mette a disagio. In ogni caso, Roger sa troppo, e questo non è buono, non è rassicurante. Se ha eliminato Jeanne-Irène per certe ragioni, perché non dovrebbe eliminare Roger per le stesse ragioni? Infatti, in questo stato d'animo, potrebbe benissimo cedere e far cadere il pezzo. Biya invita poi il suo aiutante di campo a una cena intima. L'occasione è propizia per fare il punto della situazione. Roger è entrato al suo servizio, sei (06) mesi dopo la sua adesione alla suprema magistratura. Da allora, lo serve sia come il figlio che non ha mai smesso di essere sia come il soldato che è diventato. È in una stanza particolare che Biya installa il suo aiutante di campo. Il tavolo è pronto. Ci sono deboli candele di vari colori e l'odore di un profumo magico: ambra, senza dubbio, o benzoino. Questi sono i due profumi magici di Biya. C'è anche una dolce musica strumentale religiosa che aleggia nell'aria.

Paul Biya serve a Roger Motaze una bevanda da una tazza. Poi prende il pane dalla sua mano e glielo dà. Fa lo stesso con i pesci. Roger mangia e beve in presenza del presidente. Non è stata ancora scambiata una parola. La musica si ferma. Il presidente si alza. Cammina verso la porta. Sta fermo. Finalmente parla: Roger deve andare il giorno dopo in missione a Mvomeka'a, il villaggio di Paul Biya. Ci va spesso. Tornato a casa, l'ufficiale è turbato: questa cena sembrava sospetta. Poi prepara un documento audio in cui riferisce della sua cena con Paul Biya, esprimendo le sue apprensioni. Perché sa che il presidente è diventato un maestro nell'arte della stregoneria. Il giorno dopo, in compagnia dell'ufficiale dell'esercito, andò a Mvomeka'a. È in una curva mal negoziata che scivolerà verso la morte. Il suo compagno di viaggio è rimasto illeso. Conosceva perfettamente la strada, che è la migliore del Camerun. Aveva dimenticato un piccolo dettaglio: quando si cena con il diavolo, bisogna sedersi a distanza di sicurezza e usare un cucchiaino lungo. Il sindaco di Sangmélima, il signor N'na Ze Bavard, dice che l'ufficiale, passando davanti al municipio quel giorno, lo ha visto e gli ha detto: "Vado al villaggio, sto arrivando". Non è mai tornato ... è stato un viaggio per l'eternità.

15- Appendice

Nel 1984, uno scandalo finanziario scoppiò all'interno dell'Antico e Mistico Ordine dei Rosacroce (Amorc), demistificando così una società segreta che un tempo era incline a creare brividi: **Sessou Henri**, il grande tesoriere generale dell'Amorc si era appena dimesso, e l'organizzazione gli faceva causa per appropriazione indebita. Il caso ha causato molte sorprese e ha dato al pubblico l'opportunità di sapere abbastanza su un sistema che si pensava fosse inviolabile. Sessou Henri, di nazionalità beninese, fu allora il primo e unico negro ad aver superato tutti i livelli di iniziazione della Rosacroce, e ad aver raggiunto le più alte sfere della graduazione dei gradi dell'Amorc. Ha goduto di

tutte le distinzioni e gli onori dell'Ordine. Come Gran Maestro, ha ricoperto la carica di Gran Tesoriere Generale all'interno dell'Ordine. Tuttavia, ebbe dei brontolii e delle recriminazioni contro questa società di mistici, che lo portarono, dopo essere stato membro per diversi decenni, a dimettersi, e ad esprimere le sue frustrazioni.

L'ex Gran Maestro ha poi dichiarato che l'Amorc Rosacruciano è un'organizzazione chiamata mistico-filosofica, dove il razzismo fa la parte del leone. Le monografie utilizzate dai neofiti saranno una prova perché, secondo Sessou Henri, i discepoli dello stesso livello, tuttavia, non ricevono gli stessi corsi a seconda che siano occidentali o cittadini del terzo mondo. Inoltre, la riservatezza delle monografie rende difficile per i neofiti realizzare questa misura. Tuttavia, il Terzo Mondo da solo fornisce all'Ordine la metà dei suoi membri, il che costituisce un contributo finanziario molto importante per i fondi dell'organizzazione. Ma pochissimi africani occupano posizioni importanti nell'organizzazione centrale. Questo riflette lo sfruttamento degli africani da parte di un sistema che pretende di essere spirituale e filantropico ma le cui vere motivazioni sono materiali e politiche.

Il Gran Maestro, Gran Tesoriere Generale, era incaricato delle questioni finanziarie e quindi degli stipendi dell'Organizzazione. Ha riferito che alcuni Rosacroce che erano molto meno anziani di lui, e che avevano molte meno responsabilità di lui, ricevevano stipendi e indennità molto più alti di lui, semplicemente per ***ragioni razziali***. Nonostante i suoi sforzi per fermare questo tipo di azioni all'interno dell'Amorc, non è stato fatto nulla. Così ha deciso di dimettersi, perché si era evoluto all'interno di un'organizzazione la cui morale ed etica erano in conflitto tra loro. E registrò in cassette le dottrine segrete della Rosacroce, le pratiche e altri insegnamenti, che andarono a ruba. La maggior parte delle pratiche descritte in questo libro trovano nei documenti audio dell'ex grande maestro, una definizione e una spiegazione che porterebbe il lettore a capire perché gli esseri umani potrebbero risolversi a tali esercizi.

Nel mondo oggettivo, la verità è relativa. Per quanto gli esseri razionali considerino dementi e perversi coloro che praticano queste cose, hanno un'idea pessimistica e negativa su di loro. Dov'è allora la verità? Qual è la verità? Quanto a Sessou Henri, si è rifugiato in Gesù Cristo all'interno della Chiesa cristiana, e si è lanciato nel Rinnovamento carismatico, dopo essere stato citato dall'Amorc per appropriazione indebita. ***Molte persone oggi, essendo state fermamente coinvolte in queste società ermetiche, hanno capito che è più facile fidare in Gesù Cristo; Lui è la Via, la Verità e la Vita.*** Quando coloro che guidano i nostri paesi africani si rivolgeranno con fermezza e determinazione a ***Gesù Cristo***, allora una nuova alba sorgerà per i popoli dell'Africa. Questo messaggio è rivolto in particolare a coloro che stanno guidando il Camerun. ***[Fine della Testimonianza]***

16- Lezioni da imparare

È mozzafiato leggere questa testimonianza. Se vampiri come questi governano i vostri paesi, cosa potete davvero aspettarvi da loro? Siete ancora sorpresi del risultato di 40 anni di governo? Siete sorpresi dalla loro testardaggine nel

mantenere il potere nonostante l'esposizione pubblica di tutti i loro fallimenti, la loro notoria incompetenza e la loro bassezza?

16.1- Messaggio al presidente del Camerun appena eletto

È importante che il neoeletto presidente del Camerun capisca che il palazzo presidenziale nel suo stato attuale non è vivibile per la gente normale. Il palazzo Etoudi è diventato un luogo satanico di alto livello. Con tutti i rituali e gli altri sacrifici umani che hanno avuto luogo lì, con tutti i patti satanici firmati in quel palazzo, con i vari abomini che vi sono praticati, il palazzo non è solo infestato, è piuttosto stato dedicato a satana dal suo fedele servitore Paul Biya, ed è sotto il totale controllo di satana. Questo palazzo ha dunque bisogno di essere liberato da tutte le potenze sataniche che lo tengono, e da tutte le divinità che lo controllano.

Il nuovo presidente non deve rischiare di trasferirsi prima che questo lavoro sia stato fatto. Deve chiamare un vero Servo di Dio per distruggere tutte le alleanze firmate in quel palazzo, tutti gli altari che vi si trovano, e scacciare tutti i principati e le divinità che hanno preso residenza nel palazzo, e che credono di avere il diritto di stare lì. Questo è un lavoro molto serio e non deve essere preso alla leggera. Biya attraverso i numerosi patti firmati con satana e le numerose iniziazioni che ha subito per quasi 40 anni, è diventato uno dei satanisti più potenti del mondo; e sloggiarlo definitivamente dal palazzo con il suo maestro lucifero non sarà una cosa da poco.

È anche importante ricordare che tutte le maledizioni legate a tutti gli omicidi commessi in questo palazzo sono ancora attive. Questo palazzo è quindi inutilizzabile nel suo stato attuale. L'errore da non fare è quello di affidare questo lavoro a uno di questi agenti di satana che si spacciano per servi di Dio, o anche a quelli che voi ignorantemente chiamate servi di Dio cattolici. Sappiate che non ci sono servi di Dio cattolici. Il cattolicesimo è una setta satanica, non ci stancheremo mai di dirlo. I preti cattolici lavorano tutti con satana e non possono combattere satana. Un'altra trappola in cui non dobbiamo cadere è quella di usare la stregoneria per cercare di distruggere la stregoneria. Satana non può distruggere satana. Né dovremmo chiamare i leader tradizionali per questo tipo di lavoro. Sono incapaci di farlo. Biya da solo li supera tutti. Sappiate che il potere dei leader tradizionali viene da satana e non da Dio. È una stregoneria. Nessuna forma di stregoneria può sconfiggere satana. Sappiatelo!

C'è solo il potere del Dio vivente che è in grado di distruggere il potere di Biya e del suo maestro lucifero. E questo Dio vivente si chiama Gesù Cristo. Qualcuno potrebbe essere tentato di dirci che quando Biya si è trovato di fronte alla stregoneria di Ahidjo, ha chiamato un grande satanista nella persona del grande maestro della Rosacroce, che dopo aver preso 7 miliardi, cioè 14 miliardi di franchi CFA oggi, è riuscito a cacciare Ahidjo. Queste persone devono capire che per spodestare Ahidjo, questo satanista aveva spinto Biya più in là nel satanismo, come avete letto. Lo aveva sodomizzato, lo aveva iniziato ad altri poteri di satana, insomma aveva portato Biya in nuove profondità di satana. Tutto questo vi mostra che satana non può scacciare

satana. Quando si cerca di risolvere il problema della stregoneria con la stregoneria, si annega.

Per tutti i cattolici che leggeranno questo testo, sappiate che non abbiamo alcuna intenzione di insultare voi o la vostra religione, come alcuni amano dire. Non siamo qui in una guerra di religione. Piuttosto, abbiamo a che fare con un problema serio, troppo serio per essere trattato con compiacenza o compromesso. Se non siete convinti che il cattolicesimo sia una setta satanica, vi invitiamo a leggere l'insegnamento sul **"Battesimo in acqua"** che troverete sul sito www.mcreveil.org. Questo insegnamento ti riporta alla Bibbia e ti aiuta a capire la differenza tra il Cattolicesimo e il Cristianesimo. Sono due religioni totalmente opposte. Sappiate, cari fratelli, che siamo amici, non nemici. Pertanto, dire la verità non deve essere interpretato come un'offesa. È per il vostro bene che corriamo il rischio di dirvi la verità nel modo più chiaro possibile. È una prova d'amore. Se tenete alla vostra salvezza, prendete sul serio questo messaggio!

16.2- Messaggio agli altri presidenti africani

Presidenti, quando avete letto questa testimonianza del vostro omologo Paul Biya, avete pensato di leggere la vostra storia, tanto le pratiche in cui vi trovate sono tutte uguali, o quasi. Siete andati troppo oltre nell'abominio, negli esecrabili patti con satana e negli atroci crimini contro le vostre popolazioni. I vostri crimini contro Dio e gli uomini sono così numerosi che sarà molto difficile per voi credere in un qualsiasi perdono. Anche se Dio ti promette il perdono ora, non ci crederai, tanto numerosi sono i tuoi crimini contro di Lui. Anche se i vostri cittadini vi promettono il perdono ora, non ci crederete, tanti sono i vostri crimini contro di loro. Avete massacrato centinaia di migliaia di persone, ne avete torturate altre centinaia di migliaia e avete rovinato la vita di milioni di persone durante il vostro interminabile regno.

Nonostante questo, vogliamo comunque contattarvi. Le persone ferite sono ancora pronte a perdonarti, Dio stesso è ancora pronto a perdonarti, purché tu opti per un vero pentimento. Sentiamo che siete riluttanti e dubbiosi, e questo è comprensibile. Se non siete stati in grado di perdonare coloro che non vi hanno fatto nulla, capiamo cosa fareste se vi venisse chiesto di perdonare coloro che vi hanno realmente fatto un torto. Quindi hai ragione nel credere che nessuno può perdonarti, tu i cui crimini non possono più essere contati. Lucifero il tuo padrone non conosce il linguaggio del perdono, e nemmeno tu. Ma quelli che sono dall'altra parte, le vostre eterne vittime, quelle persone che avete passato decenni a torturare, non sono, per fortuna, dei cattivi come voi. Non si nutrono di sangue e carne umana. Hanno ancora una certa sensibilità nei loro cuori, e come tali, possono ancora sentire il linguaggio del perdono. Se scegliete un pentimento onesto e sincero, i vostri milioni di vittime, nonostante il dolore che provano, vi perdoneranno. Anche Dio lo farà.

Non è la prima volta che chiamiamo al pentimento. Qualche anno fa, vi abbiamo chiamato al pentimento seguendo la testimonianza di Jonas Lunkutu, che potete ancora trovare sul sito www.mcreveil.org. Non avete fatto nulla. Vi è offerta un'ultima opportunità di pentimento, coglietela. Libera tutti i prigionieri politici, chiedi perdono al tuo popolo e rinuncia al potere. Confessa

tutti i tuoi crimini e implora la compassione delle tue vittime. Fatelo ora, prima che sia troppo tardi per voi.

16.3- Omosessualità

Sapete bene che l'omosessualità non è un atto sessuale. L'omosessualità è un atto di potere. Coloro che si impegnano in queste pratiche abominevoli non lo fanno per godere di alcun piacere sessuale. Lo fanno per ottenere il potere satanico. L'omosessualità è quindi una stregoneria. Nell'omosessualità, il *sodomizzatore* ritira il potere e l'energia del sodomizzato. Quindi non stupitevi più di vedere uomini che considerate grandi, rispettabili e influenti nella società, impegnarsi in questi atti degni di veri malati di mente. Sono alla ricerca del potere, poiché sanno che per essere grandi e influenti in questo mondo, bisogna essere potenti. Pertanto, sono disposti a comportarsi meno degli animali per ottenere il potere. Ciò che nemmeno gli animali sono pronti a fare, voi avete uomini che lo fanno. È triste e davvero vergognoso. Non c'è niente di più vile e degradante.

Paul Biya ha trasformato tutto il Camerun in una Sodoma molto peggiore della prima Sodoma che Dio ha distrutto. Quasi tutti quelli che entrano all'ENAM (Scuola Nazionale di Amministrazione e Magistratura) oggi, sono sodomizzati. Per essere nominati in una posizione ministeriale o in qualsiasi altra posizione importante nell'amministrazione, si deve passare attraverso l'atto. Per avanzare di grado nell'esercito, bisogna agire. Quando sentite leggere le nomine alla radio nazionale, non rallegratevi che il vostro parente sia stato nominato; piuttosto, piangete che il vostro parente si è venduto a satana. Andate a chiedere a tutti coloro che occupano le posizioni di direttori generali delle vostre grandi aziende; chiedete loro come hanno ottenuto la loro nomina. Se sono onesti vi racconteranno attraverso quali umiliazioni oscure sono passati.

L'omosessualità è anche un atto di dominazione, per sottomettere le persone. Nell'omosessualità, il *sodomizzatore* domina il sodomizzato e lo sottomette alla sua autorità. In altre parole, coloro che sono sodomizzati, sono spiritualmente sottomessi ai loro *sodomizzatori*, che diventano i loro padroni. Sapendo che lo schiavo non può ribellarsi al suo padrone, si capisce perché un regime satanico come quello di Biya può durare per sempre. Non solo Biya è seduto su tutti i camerunesi da grandi patti satanici che ha firmato, ma tiene tutti i suoi subordinati dal potere dell'omosessualità. Nessuno di loro può vacillare davanti a lui, militare o civile. Il suo potere è quindi abbastanza grande da tenere prigionieri 35 milioni di camerunesi per 40 anni, o fino alla sua morte, e anche oltre. Precisiamo "e anche oltre" perché se non si fa nulla, le creature del tiranno creatore Biya che ha ben addestrato e che vi imporrà, continueranno a rinnovare i sacrifici umani, i riti e i vari patti che il creatore Biya aveva firmato con il diavolo.

È importante che tutti coloro che sono stati vittime dell'omosessualità capiscano molto bene che hanno firmato patti con il diavolo attraverso questi atti abominevoli, e sono, anche senza volerlo, sotto il controllo di satana. Sono tutti schiavi spirituali dei demoni che li hanno sodomizzati. È imperativo che si liberino da questa schiavitù prima che sia troppo tardi per loro. Per liberarsi,

devono accettare Gesù Cristo e fare di Lui il loro nuovo Maestro. Solo Gesù Cristo ha il potere di liberarli dai legami di satana, dai patti che hanno firmato e dalle maledizioni che pesano su di loro. Se scelgono di essere liberati, che chiamino un vero Servo di Dio.

Il demone Biya per giustificare l'omosessualità, presenta Gesù Cristo, il Dio vivente, come un omosessuale, e sviluppa il tipo di discorso blasfemo che si legge nella testimonianza. E c'è gente che prende questo ingannatore per un ignorante. Molti credevano che questo demone non conoscesse la parola di Dio. Ora capite che lui conosce molto bene la Bibbia e la usa ogni volta che gli fa comodo. Prende da lì il suo tipo di insegnamento, per allontanare le persone dal vero Dio e condurle nei suoi abomini. Avete dei corrotti che, poiché sono già comprati e non possono più dire la verità, passano il tempo a dire che Paul Biya è buono, e che è il suo entourage che è cattivo. Che questi avidi ci spieghino come l'entourage di Paul Biya gli abbia proibito di applicare l'articolo 66 della Costituzione camerunese. Lasciamo che questi venditori ci spieghino l'influenza dell'entourage di Biya in tutti i diversi crimini rituali che Biya ha commesso per diventare potente e rimanere al potere a vita.

16.4- Messaggio ai cosiddetti cristiani che sostengono il satanismo

Avete persino dei cosiddetti cristiani che sostengono questo aperto satanismo istituito come norma in Camerun. È il mondo alla rovescia. Tra i malati di mente che sostengono il tiranno sanguinario e satanista Paul Biya, ci sono anche i cosiddetti cristiani rinati. I crimini di Paul Biya non sono nascosti a nessuno. Anche prima che questa testimonianza fosse resa pubblica, le opere abominevoli di Paul Biya non erano né nascoste né rare. I suoi crimini sono così numerosi che nessuno può nasconderli e niente può coprirli. Avete appena letto alcune delle opere di questo sanguinario Biya, che uccide tutto quello che gli capita a tiro, compresa sua moglie, e che è pronto a uccidere milioni di persone per mantenersi al potere. Vi invitiamo a leggere alcuni altri lavori di questo demone nell'articolo intitolato **"La Verità sull'Aids"**, che potete trovare sul sito www.mcreveil.org, nella sezione Salute.

Nel frattempo, vi diamo una breve lista, non esaustiva, dei crimini scellerati di questo impareggiabile sanguinario. Paul Biya è un cannibale, è un vampiro, un genocida e un criminale multidimensionale. Non solo lui e la sua banda di furfanti hanno mangiato tutti i camerunesi attraverso riti satanici fatti nei cimiteri come si legge nella seguente dichiarazione: **"Ecco i camerunesi, tutti i camerunesi in questo corpo e sangue. Quando ne mangerete e berrete con fede, sono tutti i camerunesi che avrete consumato"**, ma lui mangia i camerunesi anche fisicamente come si legge nella testimonianza. Questo porta a capire perché può mandare l'esercito a sparare senza scrupoli a centinaia di giovani che sono usciti per marciare pacificamente contro l'alto costo della vita nel febbraio 2008. Questo porta a capire perché può mandare l'esercito a uccidere più di 30.000 persone nelle due regioni anglofone del paese, senza alcun rimorso, e non vuole fare nulla per fermare il massacro nonostante gli appelli nazionali e internazionali in questo senso. I camerunesi non hanno mai significato nulla per questo demone. È questo tipo di mostro che i cosiddetti cristiani sostengono? Si prega di non creare confusione d'ora in poi. **Sappiate che tutti questi cosiddetti cristiani che sostengono questo**

grado di satanismo e questi crimini straordinari, sono stregoni. Sono tutti agenti di satana. Non confondeteli più con i cristiani. I veri Cristiani sono per la giustizia.

16.5- I crimini del sanguinario Biya

Elenchiamo alcuni dei numerosi crimini umani del mostro Biya, uno dei più grandi genocidari della storia dell'umanità. Non tratteremo i crimini economici in questo articolo, altrimenti sarà troppo lungo.

16.5.1- Crimini diretti

- Il colpo di stato del 1984, che lasciò migliaia di morti con diverse fosse comuni nascoste nelle regioni centrali e meridionali. Un vero e proprio genocidio dei cittadini del nord del Camerun.
- Le bombe sono state testate nelle regioni Ovest e Nord Ovest del Camerun, rispettivamente nel 1984 e nel 1986, uccidendo migliaia di persone. Un altro genocidio, questa volta di gente dell'Ovest e del Nord Ovest del Camerun.
- I massacri degli anni '90 legati all'avvento di un sistema multipartitico.
- I crimini nelle regioni di lingua inglese durante le varie manifestazioni secessioniste per anni. Ricordate che il massacro dei secessionisti non è iniziato nel 2016. Piuttosto, è stata la guerra totale iniziata nel 2016. Molti secessionisti sono morti in prigione, e altri uccisi ogni volta che rivendicavano la secessione dal Camerun.
- Il comando operativo degli anni 2000 ha preso un tributo di vite che solo Dio conosce.
- Il massacro di centinaia di giovani durante le marce contro l'alto costo della vita nel febbraio 2008.
- Gli assassinii mirati, come il caso di Jacques Tiwa, del dottor Guérandi Mbara, ecc.
- I massacri nell'estremo nord da parte delle sue milizie che approfittano della guerra contro Boko Haram per massacrare civili innocenti tra cui donne con bambini sulle spalle. Ricordate, quello che avete visto è solo la punta dell'iceberg.
- Le guerre nel nord-ovest e nel sud-ovest, che sono in corso; ecc.

16.5.2- Crimini indiretti

- Milioni di persone uccise in incidenti sulle pietose corsie del Camerun a causa della mancanza di strade. I soldi per costruire le strade vengono sperperati dal farabutto per vivere come un dio in hotel di lusso in Occidente; i suoi figli e sua moglie spendono miliardi; tutti gli altri idioti che chiamano sperperano migliaia di miliardi. Avete visto alcuni bruciare migliaia di miliardi per evitare che la polizia ci metta le mani. Tutti loro hanno miliardi sepolti in scantinati e in banche straniere.
- Centinaia di migliaia di persone muoiono per malattie e mancanza di cure.
- Centinaia di migliaia di persone muoiono di malnutrizione a causa dell'irresponsabilità del tiranno, ecc.

16.5.3- Crimini rituali

Per quanto riguarda i crimini rituali, purtroppo non si saprà mai il numero esatto. Certamente centinaia di migliaia dai suoi quasi 40 anni di regno come monarca assoluto. Ecco un demone che non solo pensa di essere un dio, ma che è convinto di essere il dio onnipotente, al punto di fare la seguente dichiarazione, che avete letto nella testimonianza: **"Chi dunque mi condannerà per aver preso la vita di chi voglio, o per aver dato la vita a chi voglio? Non Gesù Cristo comunque, tanto meno Dio".** È questo il tipo di blasfemo che i cosiddetti cristiani sostengono? Se vedete i cosiddetti cristiani rinati sostenere un satanista del calibro di Biya Bi Mvondo, con tutte queste opere che avete appena letto, sappiate che sono persone che lavorano con lui nell'occulto. Sono quindi stregoni, non cristiani. Sono demoni.

Nessun vero cristiano, nessuno, può sostenere questo tipo di mostro, questo tipo di cannibale, questo tipo di assassino, questo tipo di blasfemo, per niente al mondo. Quindi, non confondete più questi demoni che si nascondono sotto il mantello di cristiani, con i veri cristiani. I veri cristiani non si lasciano corrompere, non approvano mai l'ingiustizia, e non fanno mai patti con i criminali, non fanno mai patti con i vampiri. I veri cristiani conoscono il valore del sangue umano; sanno cosa significa ogni essere umano per Gesù Cristo, il Dio che ha creato il cielo e la terra. Perciò non si schiereranno mai con un criminale genocida che sfida Dio e si nutre di sangue e carne umana.

Il demone Biya spende migliaia di miliardi per finanziare i più grandi satanisti del pianeta per rafforzare la sua stregoneria, mentre in Camerun, compresa la capitale, la gente non ha acqua potabile. Questo mostro dovrebbe entrare nel Guinness dei primati come l'uomo più stupido del pianeta. Dovrebbe essere incluso nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO come una specie rara, una specie da proteggere. Ricordiamoci però che non è in Camerun che questa specie nauseabonda deve essere protetta.

16.6- Messaggio ai soldati: il caso Roger Motaze

Ecco un soldato che non ha potuto aiutare sua madre con il pretesto che aveva giurato "onore e fedeltà" a un demone. Il risultato, si sa. Questa è davvero una storia triste. Dopo aver letto questo caso, uno dice a se stesso: **"Se solo si potesse ricominciare la vita!"**. Ah sì cari amici, è un peccato che non sia così! Perché se la vita potesse ripartire, Roger Motaze capirebbe che è una cosa estremamente pericolosa giurare "onore e fedeltà" al diavolo. Capirebbe l'importanza della vita di una madre innocente che subisce il martirio per mano di un mostro pronto a uccidere tutto ciò che trova sul suo cammino per il suo potere. Se la vita potesse ricominciare, Roger Motaze capirebbe che tra la sua tenera e innocente madre e il diavolo, è proprio la sua tenera madre che merita attenzione e protezione. Se la vita potesse essere riavviata, Roger Motaze proteggerebbe sua madre e la sua stessa vita, anche se ciò significa distruggere il suo presidente vampiro. Ahimè, la vita non può essere riavviata! Capiamo la vita solo quando è troppo tardi. Lo capiamo solo nell'aldilà. Roger Motaze l'ha ormai capito, ma in un momento in cui non può fare più nulla.

L'unica consolazione, cari amici soldati ancora vivi, è che potete imparare da un caso come questo, e correggervi. Ora sapete che **satana non ha una**

moglie, un genero, un aiutante, un amico. Ora sai anche ***che bisogna perdere completamente la testa per giurare "onore e fedeltà" a un serpente.*** Quindi imparate da questo, finché c'è ancora tempo. Voi che rimanete passivi e lasciate che il popolo sia massacrato con il pretesto che avete giurato "onore e fedeltà" al diavolo, ora avete capito. Voi che accettate di andare a massacrare civili innocenti con il pretesto di rispettare gli ordini di un vampiro per il quale la vita umana non significa nulla, ora avete capito. Voi che rifiutate di aiutare le persone in pericolo perché volete proteggere la vostra posizione, ora avete capito. Roger Motaze, che ha rifiutato di salvare sua madre perché pensava di proteggere la sua posizione, sta parlando con voi. Non aspettate di arrivare nell'aldilà per capire la vita. Che il caso di Roger Motaze sia una lezione per voi. ***Quando giuri onore e fedeltà a un serpente, questo ti si rivolta contro e ti morde.***

16.7- Messaggio alle ragazze che inseguono il denaro

Voi giovani donne che correte dietro ai soldi e alla vita facile, avete letto in questa testimonianza la sorte di una delle vostre sorelle che è salita su quella Mercedes diretta al palazzo del vampiro Biya, e non è più tornata. E questo non è un caso isolato. Ci sono migliaia di altri casi come questo che sono accaduti e continuano ad accadere nel vostro paese. Quindi fate molta attenzione! Scappa dalla prostituzione! La vita facile ti porta dritto all'inferno. Siete stati avvertiti!

16.8- Messaggio a coloro che non amano parlare di Dio

Voi, cari fratelli e amici, che non amate mai che si parli di Dio, voi che siete già convinti che il cristianesimo sia un'altra forma di colonizzazione, e che Gesù Cristo sarebbe il Dio degli occidentali, voi che pensate che non si debba invocare Gesù Cristo, il Dio creatore del cielo e della terra, perché i diversi dei africani potranno aiutarvi, mostrateci qual è l'efficacia di questi dei africani. Mostraci qual è il vero potere di questi dei africani. Diteci perché queste divinità che invocate ogni volta facendo numerosi sacrifici nei vostri diversi villaggi, non hanno potuto fare nulla al tiranno Biya e alla sua cricca di demoni, vampiri, bevitori di sangue umano, che hanno trasformato il vostro bel e ricco paese in un paese miserabile e deplorabile. Non è ora di affrontare la realtà? Biya e la sua banda di maghi vi hanno mangiato tutti al cimitero di Mvolye attraverso riti satanici molto sofisticati, e per quasi 40 anni, non vi siete evoluti, e il paese non si è evoluto.

Dove sono questi dei delle vostre tradizioni che dovrebbero sostituire il vero Dio Gesù Cristo che voi rifiutate? Se niente di quello che fate funziona, è perché i patti firmati da Biya e Lucifero contro di voi e il vostro paese sono ancora in vigore, e lo saranno finché non saranno distrutti. E nessuno degli dei delle vostre tradizioni può fare nulla contro questa fortezza. È tempo di riconoscere la verità e di cercare la vera soluzione. Che coloro che non amano parlare di Dio, ci dicano come intendono avere la vittoria su tutte queste potenze sataniche che tengono prigioniero il Camerun da decenni. Che ci dicano perché in 40 anni non sono riusciti a liberarsi dai patti firmati da questo demone e dai suoi accoliti. Cari amici, che lo accettiate o no, siamo in una lotta di potere. Il demone Biya e le sue creature hanno confiscato spiritualmente il

Camerun attraverso molti rituali e sacrifici umani, e ci vuole un potere più grande di loro per liberare totalmente il Cameroon. E l'unico potere che supera quello di Biya è quello di Gesù Cristo.

16.9- Messaggio ai combattenti camerunesi

Tutti voi patrioti e combattenti camerunesi, voi che lavorate giorno e notte senza sosta per l'avvento di un Cameroon libero, unito e indipendente, dovete capire l'importanza dell'aspetto spirituale in questa lotta. Tra i giovani combattenti impegnati e determinati che siete, ci sono alcuni che non vogliono sentire parlare di Dio. Questo è un grave errore. Se scegliete di non capirlo oggi, lo capirete domani, a vostre spese. A causa dei falsi pastori le cui opere e azioni calunniano gravemente il Vangelo, avete finito per essere disgustati dal Vangelo, e molti di voi equiparano Gesù Cristo a un mero dio di qualche tipo, o addirittura a un dio inesistente. Questo è un grave errore. Gesù Cristo è davvero l'unico vero Dio, e il Suo potere è davvero l'unico vero potere, l'unico capace di annientare il potere di tutti gli stregoni e di tutti i cosiddetti grandi satanisti.

Ricordatevi, cari compagni di lotta, che il mondo è governato da poteri. Qualsiasi cosa tu faccia, sei sotto un potere, e non puoi fare a meno del potere. Che tu cerchi il potere o che tu non lo cerchi, esso agisce su di te. Sia che tu abbia il potere o che tu non ce l'abbia, sei sotto di esso. Quindi il potere è ineluttabile, e quello che ognuno deve fare è scegliere sotto quale potere vuole essere, e a quale potere vuole sottomettersi. Detto questo, cari amici e cari fratelli, se non volete il potere di Gesù Cristo, siete obbligati a cercare un altro potere, poiché il potere è ineluttabile. Una volta che si è convinti che il potere è ineluttabile, quello che si deve fare è sapere quale potere scegliere, o su quale base scegliere un potere. È una questione di buon senso. Sarete d'accordo con me che è sciocco lasciare la più grande potenza, e ricorrere alla più piccola, sostenendo di voler vincere.

16.10- Le fonti o le origini del potere

Ci sono due fonti o due origini del potere: quello di Dio esercitato dai veri servi di Dio e dai veri figli di Dio, e quello di satana esercitato da tutti gli altri. Ogni volta che vedete qualcuno che manifesta un potere soprannaturale, sappiate che questo potere è o di Dio o di satana. Non c'è altra origine o fonte. Ci sono solo due origini del potere, e ci sono solo due fonti di potere: Dio e satana. Gli stregoni, i marabutti, i capi tradizionali, i preti cattolici, le diverse sette e logge esoteriche, e tutti coloro che non servono o non sono sottomessi a Gesù Cristo, sono sotto il potere di satana. E tutti coloro che credono in Gesù Cristo, che si affidano a Gesù Cristo, e che hanno rinunciato al potere di satana, sono sotto il potere di Dio. Questo è ciò che dobbiamo ricordare.

Tutti coloro che parlano di rivoluzione devono capire che la rivoluzione deve essere prima spirituale. È attraverso il potere satanico che l'occultista Biya ha tenuto prigioniero il Cameroon per 40 anni, ed è attraverso un potere più grande di quello di Biya che il Cameroon può essere liberato da tutti i patti firmati da Biya con lucifero. L'unico potere capace di superare quello di Biya è il potere del Dio vivente Gesù Cristo. Che siate spirituali o meno, dovete capire questo. È un fatto. Se no, ci dica come un solo demone può tenere in ostaggio

per 40 anni 35 milioni di uomini coraggiosi e intelligenti come lei. Non pensare che la gente non abbia combattuto questa battaglia prima di te. L'hanno fatto, con grande spirito e determinazione come te, ma hanno fallito. Perché hanno fallito? Semplicemente perché non avevano quello che gli serviva per vincere, cioè una potenza superiore a quella del luciferiano Biya.

Da diversi mesi, la Francia e questo regime genocida hanno moltiplicato i tentativi di assassinio contro il presidente eletto, il professor Maurice Kamto. Non sono le numerose marce e manifestazioni, riconosciute come molto efficaci che state facendo, che potranno impedire a questi Luciferiani di avvelenare il presidente eletto Maurice Kamto. È piuttosto la potenza di Dio attraverso le preghiere dei veri figli di Dio che potrà salvare il Camerun dal genocidio che la Francia sta preparando attraverso l'assassinio del presidente eletto. Fate lo sforzo di capire questo, cari Combattenti.

Cari fratelli e amici, diteci: come può una manifestazione, sia davanti all'Eliseo che davanti alla Casa Bianca, far ingoiare un veleno al presidente eletto senza morire? Come possono le citazioni e le altre ingiunzioni dell'Unione Europea, del Commonwealth e degli Stati Uniti far inalare al Presidente eletto un gas tossico senza morire?

Facciamo un semplice esempio. Quando il famoso e dignitoso combattente Lapiro di Mbanga fu imprigionato dal regime genocida del demone Biya, ci furono molte marce e manifestazioni in tutto il mondo. Queste manifestazioni sono state molto efficaci perché hanno costretto il regime sanguinario a liberare Lapiro. Ma nonostante la loro efficacia, non hanno impedito a questi luciferiani di avvelenare Lapiro che è morto in seguito. Questa è la triste realtà, cari Combattenti. E questo vi permette di capire la differenza tra il potere delle marce e delle manifestazioni che state facendo, e il potere spirituale che molti di voi stanno contestando in questo momento.

Tutte le azioni che state facendo sono molto efficaci, ma insufficienti per questo tipo di lotta. Se l'obiettivo fosse solo la liberazione del presidente eletto, le manifestazioni e gli altri cortei sarebbero ampiamente sufficienti. Perché, non potendo resistere più a lungo sotto la pressione di queste manifestazioni, il regime sanguinario sarebbe costretto a liberarlo. Ma per arrivarci, questi sanguinari lo avveleneranno prima di liberarlo. E una volta rilasciato, il presidente eletto morirà. I manifestanti avranno ottenuto la vittoria che possono ottenere, cioè la vittoria di liberare il presidente eletto dalla prigione, ma non di più. Speriamo che ora capisca.

Un'altra cosa che non sai. Mentre i servizi segreti francesi stanno organizzando l'assassinio del presidente eletto con metodi scientifici (veleni chimici, gas tossici e altri), come avrete certamente appreso attraverso le reti sociali, i falchi del regime luciferiano di Biya bi Mvondo stanno progettando l'assassinio del presidente eletto con metodi mistici. Se non lo sapevate, un ricco buffone Bamileke che nel suo cervello retrogrado è convinto che nessun Bamileke è abbastanza competente per essere presidente in Camerun, sta usando la sua grande fortuna per mobilitare i potenti stregoni del Camerun occidentale, per uccidere misticamente il presidente eletto Maurice Kamto. Diteci, cari Combattenti, in che modo le vostre molteplici manifestazioni di fronte agli

organismi internazionali impediranno questo tipo di sinistro progetto? Capite ora che la lotta che state conducendo è nobile, è efficace, ma la sua efficacia è limitata, e molto insufficiente per ottenere la vittoria finale.

A questo nobile combattimento che state conducendo, dovete associare il combattimento spirituale, ricorrendo al più grande potere "mistico" che esiste: il potere del Dio vivente, il potere di Gesù Cristo. Questo potere che può annullare allo stesso tempo i veleni chimici della Francia e del regime genocida di Ferdinand Ngoh Ngoh, e i veleni mistici dei piccoli demoni che si incontrano ogni notte in Occidente come in altre regioni del Camerun. Riconoscete dunque cari fratelli e cari amici combattenti, che la vera vittoria in questa lotta non ci verrà che dal Dio vivente.

Recentemente avete visto la bambola del tiranno, Chantal Vigouroux Biya, invitare uno dei più potenti satanisti del mondo, il potente demone Koffi Olomide, a venire a rafforzare il loro potere. Non avete capito cosa stava succedendo. Ve lo spiegheremo più tardi. Nel frattempo, sappiate che Koffi Olomide è uno dei demoni più potenti del pianeta. I tiranni africani lo invitano ad andare avanti e indietro. Spiegheremo più tardi il perché.

Nessun leader tradizionale in Camerun può stare davanti a Paul Biya. Nessuno stregone in Camerun può stare davanti a Paul Biya. Nessun prete cattolico in Camerun può stare davanti a Paul Biya. Non solo tutti avevano già raccolto i loro poteri per darli a Biya, ma Biya ha svuotato le casse del Camerun per darsi poteri maggiori di quelli che aveva dal Camerun. Biya ha investito migliaia di miliardi da quando è salito al potere, per acquisire i poteri di tutte le regioni del mondo. Le sfilate dei più grandi e temuti satanisti del mondo nei palazzi di Paul Biya a Etoudi e Mvomeka'a sono innumerevoli. Non c'è nessuno del campo del potere di satana che possa stare davanti a Paul Biya. L'unico potere che può annientare Paul Biya è quello di Gesù Cristo. Sappiate che Paul Biya, anche se è morto, risiederà nel palazzo presidenziale, finché non sarà cacciato.

È ora che tutti coloro che credevano che l'Africa potesse liberarsi attraverso la stregoneria capiscano che questo è assolutamente impossibile. Per evitare che questo articolo sia troppo lungo, svilupperemo questo tema in un articolo successivo. Ci prenderemo il tempo per mostrarvi, con prove, i limiti della stregoneria africana.

16.11- Messaggio ai cristiani camerunesi

Voi cristiani camerunesi, è ora che prendiate sul serio la vita della vostra nazione. Se è nella vostra ignoranza che digiunavate e pregavate per il sanguinario Biya che vive solo del sangue dei camerunesi da 40 anni, dovete ora pentirvi, e condurre la vera lotta, quella di liberare il vostro paese da tutti i patti che il satanista e bestemmiatore Biya ha firmato con il diavolo. Nella battaglia spirituale che state conducendo, **dovete digiunare e pregare per tutti i combattenti che sono nella battaglia fisica**. Dovete intercedere seriamente per invertire il progetto di destabilizzazione del vostro paese da parte della Francia e del regime dei vampiri che vi hanno torturato per 40 anni, e hanno reso il vostro ricco e bel paese, uno dei più poveri del pianeta. **Non dimenticare anche di cancellare tutte le maledizioni e le imprecazioni**

che il demone Ahidjo nella sua disperazione ha pronunciato contro di te e il tuo paese.

16.12- Messaggio ai cristiani africani

Quello che sta succedendo in Camerun non è tipicamente camerunese. Ogni paese africano è tenuto dagli stessi poteri satanici, anche se il caso di Biya è più patetico. Che siate in Gabon, Togo, Ciad, Congo Brazzaville, Guinea Equatoriale o altrove, è lo stesso tipo di governo satanico che prevale. Tutta l'Africa ha bisogno di liberazione, e la vera liberazione verrà solo da Dio. Bisogna quindi mobilitarsi e supplicare Dio di ricordarsi dell'Africa e di realizzare la liberazione promessa. Digiunare e pregare per distruggere tutti i progetti di destabilizzazione dell'Africa organizzati dalla Francia, questo paese parassita che vive solo del sangue degli africani. La Francia è un paese sanguisuga che non libererà mai l'Africa volontariamente. Dovete pregare molto per proteggere tutti questi combattenti che stanno conducendo la lotta fisica.

16.13- Messaggio agli altri africani

Cari africani, tocca a voi usare tutti i mezzi a vostra disposizione per liberarvi di questo cancro che è la Francia. Avete solo due soluzioni possibili: la soluzione umana e la soluzione divina. La soluzione umana consiste nel **boicottaggio totale** di tutto ciò che è francese, per costringere questi parassiti a lasciare l'Africa, e la soluzione divina consiste nell'accettare Gesù Cristo come Dio, per sottomettersi a Lui affinché combatta per voi come fa per tutti coloro che si sottomettono a Lui. C'è un eccellente articolo su questo argomento. Potete leggerlo. Si intitola: **"Guerra Francia-Africa: La Soluzione"**.

16.14- Il paradosso Africano

Con tutta questa verità che avete appena letto, ci si sarebbe aspettato che tutti i camerunesi, senza eccezione, si sarebbero allineati dietro il Presidente Eletto, il professor Maurice Kamto, che ha un magnifico programma per lo splendore del Camerun, per liberarsi finalmente di questo veleno che costituisce l'orco Biya e il suo regime di demoni. Ma stranamente, avete dei camerunesi, tra i quali quelli che si spacciano al mondo come panafricanisti di prima classe, che sono corrotti dal regime di questo antropofago, per sostenere l'insostenibile, e difendere l'indifendibile. Questo è il paradosso africano.

Ecco un demone che viola la costituzione ogni volta impunemente senza che nessuno si muova. L'articolo 66 della costituzione, non l'ha mai applicato, e nessuno può dirgli niente. Avete dei malati di mente pronti a dimostrarvi che il despota sanguinario Biya è un democratico, un grande uomo, un panafricanista, e che il presidente eletto Maurice Kamto, vorrebbe destabilizzare il Camerun. Questi furfanti stanno usando il famigerato canale televisivo panafricanista, il povero e corrotto Africa Media channel, per distillare questo tipo di veleno in tutto il mondo. E tutti coloro che non conoscono il Camerun e che si informano solo dal canale corrotto Africa Media, finiscono per credere alla menzogna, e confondono il carnefice con la vittima. È tempo che la verità venga ristabilita.

Afrique Media è un canale corrotto al servizio dei despoti africani.

Afrique Media è diventato il nido di tutti gli opportunisti affamati ed esecrabili di tutti i tipi, che sanno che attaccandosi ai despoti sanguinari dell'Africa e cantando le loro lodi tutto il giorno, riceveranno grandi soldi. Tra questi avidi spudorati c'è il fascista belga Luc Michel, quel parassita la cui vita e sopravvivenza dipendono dai frutti della corruzione con i dittatori africani. Sono questi spregevoli disonesti che passano il loro tempo a presentare al mondo il presidente eletto del Camerun Maurice Kamto come un agente di destabilizzazione.

Il panafricanista per eccellenza Kemi Seba è stato nominato direttore generale di Afrique Media in Ciad, e si è dimesso solo poche settimane dopo aver assunto l'incarico, perché non poteva sopportare il livello di corruzione che stava succedendo intorno a lui, e in cui si supponeva fosse coinvolto. Pensi che la panafricanista per eccellenza Kemi Seba possa dimettersi da una stazione televisiva veramente panafricanista? Così hai capito tutto!

Il Presidente Eletto Maurice Kamto ha sventato qualche mese fa un colpo di stato che avrebbe dovuto rovesciare il tiranno Biya. Ha giurato di prendere il potere solo attraverso le urne, non attraverso un colpo di stato. Questo è l'uomo che alcuni affamati stanno presentando come colui che vuole destabilizzare il Camerun. Questa è almeno una prova che il presidente Kamto non è qui per destabilizzare. ***Sono infatti il regime del tiranno Biya e la Francia che pianificano la destabilizzazione del Camerun, con l'aiuto e la complicità dei farabutti che si spacciano per panafricanisti. Avete*** un gruppo di malati mentali capeggiati dall'infame e lugubre personaggio Banda Kani, e dal suo aiutante Bertrand Tatsinda, che cercano di dimostrare al mondo intero che Biya e la Francia sono amici del Camerun e dell'Africa, e che il presidente eletto del Camerun professor Maurice Kamto e i coraggiosi combattenti camerunesi della diaspora, sono destabilizzatori. Il tempo in cui questo tipo di rozza menzogna poteva passare è finito. Africani, mostrate un po' di buon senso.

16.15- Paul Biya, il peggior nemico del popolo camerunese

Biya bi Mvondo è il peggior nemico del popolo camerunese. Non appena fu nominato governatore del Camerun dalla Francia nel 1982, si impegnò a distruggere tutto ciò che il Camerun aveva di bello, costoso e prezioso. Tutte le imprese che erano l'orgoglio del Camerun, le ha date ai francesi gratuitamente, e la gente sta morendo.

Biya bi Mvondo è il peggior nemico degli studenti. Prima che questo demone fosse nominato capo del paese, gli studenti camerunesi avevano borse di studio dal governo, che permettevano loro di vivere decentemente durante gli studi, senza essere un peso per i loro genitori. Il re pigro ha cancellato queste borse di studio. Come se non bastasse, ha costretto gli studenti a pagare l'università. Per dirla tutta, gli studenti che erano pagati dall'Università per concentrarsi meglio sui loro studi, si sono trovati a pagare l'Università da un giorno all'altro. Conseguenze: la prostituzione ha preso piede, la mediocrità ha preso piede, la depravazione dei costumi ha preso piede, la corruzione ha

inghiottito l'ambiente studentesco, sette abominevoli hanno moltiplicato i loro reclutamenti tra i giovani, ecc.

Durante questo periodo, questo demone ha finanziato con miliardi le sette esoteriche, i grandi alberghi di lusso in Occidente, ecc. Nel 2009, l'asino Biya è stato decorato in Francia per essere il visitatore più costoso, spendendo diversi milioni di euro in hotel e spese correlate ogni volta che lo visitava. Sì, è stato premiato con la medaglia della città di La Baule dallo stesso sindaco UMP di La Baule. Yves Metaireau aveva decorato il suo turista presidenziale con la medaglia d'onore della città come "nuovo residente secondario". E l'*idiota* Biya aveva detto ai giornalisti usciti per l'occasione che la loro città era molto comoda, e che senza dubbio ci sarebbe tornato. Questa è l'idiozia al suo peggio. Questa canaglia non può trasformare nessuna città del suo paese in una "città molto comoda" in cui andare in vacanza. Questo delinquente primario non sa che i milioni di euro che spende ogni volta che visita queste città e i loro alberghi possono rendere il suo paese un posto migliore di questi luoghi che assorbono l'intero bilancio dello stato camerunese. E voi avete dei malati di mente che chiamano questa feccia un grande statista. È pietoso. Hai detto paradosso africano?

Biya bi Mvondo è il peggior nemico dei malati. In 40 anni di regno come despota assoluto, non c'è un ospedale capace di curare i malati. La canaglia e la sua cricca sono invece curati in cliniche di lusso in Svizzera, e ogni soggiorno in queste cliniche di ognuno di loro, costa miliardi al popolo camerunese.

Biya bi Mvondo è il peggior nemico dei bambini. L'idiota affama i bambini e quando non ne possono più, manda i suoi mercenari a ucciderli a centinaia, e dopo, chiama questi bambini apprendisti stregoni. E nel caso dei bambini che non hanno ancora raggiunto l'età della protesta, il vampiro Biya manda i suoi barbari mercenari a fucilarli sulla schiena delle loro madri, o a fargli saltare la testa sul letto delle madri.

Biya bi Mvondo è il peggior nemico degli adulti, degli anziani, degli imprenditori, dei dipendenti pubblici, in breve, di tutti i camerunesi. Chi in questo paese può dirsi amico di Biya, se non questa piccola banda di mascazzoni che ha accettato di entrare nel circolo degli omosessuali malati di mente, questi mascazzoni che si diletano con le mestruazioni delle donne e altre porcherie che fanno venire la nausea solo a sentirne parlare? Le opere di cattiveria del despota Biya verso il popolo camerunese sono molto numerose. Non possiamo citarli tutti qui. Affidiamo questo lavoro agli storici camerunesi. Se ne occuperanno loro. La feccia Biya bi Mvondo è semplicemente il peggior nemico del popolo camerunese, **la maledizione del popolo camerunese**.

16.16- Conclusione

Nonostante tutto quello che è stato detto sul despota vampiro Paul Biya, ricordate che è la Francia che sta dietro a tutte le disgrazie camerunesi e africane. Il patetico Biya, nonostante tutto il suo potere e i suoi numerosi patti satanici, non può resistere senza la Francia. Lo stesso vale per tutti i tiranni dell'Africa francofona. I combattenti devono quindi capire che la vera lotta per la liberazione del Camerun e dell'Africa non deve essere condotta solo contro Paul Biya e altri despoti africani, ma contro la Francia. Molto è stato detto su

questo argomento. Consigliamo un articolo molto interessante intitolato: **"Il caso Gbagbo: Trampolino del Risveglio Africano"**. Ci sono solo due soluzioni per liberare il Camerun e tutta l'Africa dalla schiavitù francese: una è temporanea, l'altra è definitiva. A questo proposito, raccomandiamo un altro eccellente articolo intitolato: **"La guerra Francia-Africa: la soluzione"**. Troverete tutti questi articoli sul sito www.mcreveil.org.

La grazia sia con tutti quelli che amano il Signor nostro Gesù Cristo con sincerità!

Invito

Cari fratelli e sorelle,

Se siete fuggiti dalle false chiese e volete sapere cosa dovete fare, ecco le due soluzioni che vi vengono offerte:

1- Guardate se intorno a voi ci sono altri figli di Dio che temono Dio e desiderano vivere secondo la Santa Dottrina. Se ne trovate, sentitevi liberi di unirvi a loro.

2- Se non ne trovate e desiderate unirvi a noi, le nostre porte vi sono aperte. L'unica cosa che vi chiederemo di fare è di leggere prima tutti gli Insegnamenti che il Signore ci ha dato, e che si possono trovare sul nostro sito www.mcreveil.org, perassicurarvi che sono conformi alla Bibbia. Se li trovate in modo conforme alla Bibbia e siete disposti a sottomettervi a Gesù Cristo e a vivere secondo le esigenze della Sua parola, vi accoglieremo con gioia.

La grazia del Signore Gesù Cristo sia con voi!